

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2011

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sala Congressi del Blu Hotel, Via Torino n. 154/156, Collegno (TO) per il giorno 19 aprile 2012 alle ore 9.30 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 20 aprile 2012, alle ore 15 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2011 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2011;
 2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;
 3. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco supplente.
- Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 20 aprile 2012.

Legittimazione all'intervento

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea, coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 10 aprile 2012 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 10 aprile 2012 non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com, sezione Investors, Informazioni per gli azionisti).

Modalità e termini per il conferimento della delega sono riportati nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Come previsto dall'art. 12 dello statuto non viene designato per questa Assemblea il rappresentante ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

Altri diritti degli Azionisti

Gli Azionisti, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea con modalità e nei termini riportati nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Modalità e termini per l'esercizio di tale diritto sono riportati nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno, e la relazione annuale sulla corporate governance, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalle vigenti disposizioni presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e nel sito internet della Società www.primaindustrie.com.

I titolari del diritto di voto hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Capitale sociale € 21.601.740,00 (interamente versato)

Inscritta presso il Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli, 32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e C.E.O.	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti
Amministratori indipendenti	Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour Yunfeng Gao
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Massimo Ratti

Comitato di Controllo Interno

Presidente	Sandro d'Isidoro
Componenti	Enrico Marchetti Mario Mauri

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente ⁽²⁾	Franco Nada
Sindaci effettivi	Andrea Mosca Roberto Petrignani
Sindaci supplenti ⁽²⁾	Roberto Coda

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea del 29 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.	Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.	La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.
---	---	---

⁽¹⁾ Ezio G. Basso è anche il Direttore Generale della PRIMA INDUSTRIE SpA

⁽²⁾ Il sindaco supplente Franco Nada ha sostituito il presidente Riccardo Formica deceduto in data 14 Dicembre 2011

Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

Signore e Signori,
abbiamo il piacere di comunicarVi il ritorno del Gruppo PRIMA INDUSTRIE a risultati positivi per l'anno 2011, dopo la crisi finanziaria attraversata nel 2009 e la parziale ripresa nel corso del 2010.

Lo scenario economico mondiale è stato generalmente positivo nel 2011, in particolare prima del rallentamento dell'estate dovuto alla crisi dei debiti sovrani di alcuni Paesi europei. Il PIL mondiale è cresciuto del 3,8% nel corso del 2011 e la grande maggioranza dei mercati ha anche registrato una crescita significativa nella domanda di beni d'investimento.

Il PIL è cresciuto dell'1,8% negli Stati Uniti, del 9,2% in Cina e tutti gli altri mercati emergenti (Brasile, India, Russia, Turchia, ecc.) hanno continuato a crescere con valori significativi.

In Europa la situazione economica è risultata diversa nei vari Paesi, positiva in Germania e negli altri Paesi del nord e dell'est europeo mentre altri Paesi, in particolare l'Italia e la Spagna, hanno registrato una crescita lenta per poi cadere in recessione alla fine dell'anno.

In considerazione di quanto sopra, sono intervenuti mutamenti politici all'interno di queste nazioni del sud Europa e in particolare in Italia, dove il difficile compito di guidare il Paese verso una nuova fase di crescita è oggi condotta da un "governo tecnico" sostenuto da un consenso bipartisan da parte dei principali partiti politici.

Il fatturato consolidato del Gruppo nel 2011 ha raggiunto 309,7 milioni di euro, con un incremento del 24% rispetto ai 250,0 milioni di euro del 2010.

Il 53,8% dei ricavi è stato realizzato in Europa mentre Nord America, Asia ed il resto del mondo hanno continuato a crescere raggiungendo il 46,2%. Al netto del fatturato relativo all'*after-sale*, realizzato per circa i due terzi in Europa dove il parco macchine installate è particolarmente significativo, i ricavi del 2011 provengono per oltre il 51% da mercati extra-europei, il cui peso quindi, per la prima volta, è risultato superiore rispetto ai ricavi continentali. Non sono qui compresi i ricavi realizzati dalla JV Shanghai Unity Prima, ammontanti a 47,8 milioni di euro, la cui quota del 35% è consolidata a bilancio con il metodo del patrimonio netto.

E' stata registrata una forte crescita nell'Est Europa ed in Russia, dove le filiali costituite nel 2007 e nel 2010 hanno operato molto bene.

L'EBITDA dell'anno è più che raddoppiato a 22,4 milioni di euro (7,2% delle vendite) e l'EBIT si è incrementato a euro 12,5 milioni da euro 0,4 milioni dell'anno precedente.

L'utile ante imposte si è attestato a 4,5 milioni di euro. A valle del carico fiscale, il Gruppo è tornato ad un utile netto di 1,9 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,0 milioni di euro del 2010.

Dal punto di vista finanziario, l'anno 2011 ha registrato, anche senza azioni straordinarie, un miglioramento dell'Indebitamento Finanziario Netto da -141,3 milioni di euro a -136,4 milioni di euro. Questo risultato è positivo, anche in considerazione del forte aumento (+24%) dei ricavi con conseguente impatto sulle esigenze di capitale circolante. E' importante ricordare ancora che tali valori includono derivati e leasing per circa 10 milioni di euro.

Come anticipato lo scorso anno, il finanziamento da parte del pool di banche per l'acquisizione di FINN POWER è stato rinegoziato e il nuovo accordo, sottoscritto nel luglio 2011, prevede:

- una tranche di 63,4 milioni di euro da rimborsare in un'unica soluzione nel 2016;
- due tranche ammortizzabili per un totale di 40,6 milioni di euro da rimborsarsi in rate semestrali fino al 2015;
- linee di credito, stand by (o auto-liquidanti), di circa 30 milioni di euro;
- *spread* nell'ordine dei 195÷230 basis point sull'*Euribor*;
- nuovi *covenants* coerenti con il piano industriale 2011-2015 della società.

Le attività commerciali sono state molto intense nel 2011, con il principale obiettivo di migliorare la presenza diretta del Gruppo su svariati mercati emergenti.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha investito per una nuova presenza diretta in Brasile, India e Turchia per meglio seguire la propria clientela in tali Paesi. Analoga operazione è in corso ad inizio 2012 in Sud Corea e altri mercati.

L'attività di marketing è stata particolarmente significativa con la partecipazione alle principali fiere internazionali quali la EMO di Hannover e la FabTech di Chicago, ma anche a molte altre fiere locali sia nei mercati tradizionali che in quelli emergenti.

La combinazione del miglioramento del mercato e degli investimenti effettuati ha generato un importante aumento della raccolta ordini attestatasi a 341,7 milioni di euro, con un incremento del 26% rispetto al 2010.

Si vuole sottolineare l'acquisizione ordini registrata nel corso del mese di dicembre 2011 (38 milioni di euro), il cui valore risulta essere il più elevato mai registrato nei 35 anni di storia del Gruppo.

Il portafoglio ordini a fine 2011 ammonta a 105,9 milioni di euro, con un incremento del 29% rispetto all'anno precedente, e rappresenta un soddisfacente punto di partenza per l'andamento dell'anno in corso e per le relative previsioni di fatturato.

Al termine del processo di integrazione tra PRIMA INDUSTRIE e FINN-POWER, ben rappresentato dal lancio del nuovo brand PRIMA POWER nel marzo 2011, nel corso dell'anno sono stati inaugurati nuovi TTC (Technology and Training Centers) rispettivamente a Kauhava (Finlandia) a settembre e a Cologna Veneta (Verona, Italia) a novembre. I nuovi Centri, dislocati negli attuali stabilimenti del Gruppo, permetteranno ai clienti provenienti dai vari Paesi europei e dal mondo di vedere, valutare e testare la vasta gamma di prodotti della nostra Divisione PRIMA POWER.

L'anno 2011 è stato molto buono anche per PRIMA ELECTRO, che ha contribuito al raggiungimento dei risultati consolidati del Gruppo con un fatturato di 57,4 milioni di euro, +18% rispetto al 2010, di cui 42,2 milioni di euro (+27%) rivolto a clienti esterni al Gruppo.

L'EBITDA si è attestato a 7,2 milioni di euro (+33%) e l'EBIT a 5,8 milioni di euro (+41%)¹.

A valle dell'integrazione della divisione Convergent Laser nel corso dell'anno 2010, PRIMA ELECTRO si è riconfermata quale divisione proficua e altamente tecnologica, strategica per tutti i futuri sviluppi del Gruppo.

Il Gruppo ha continuato ad investire una quota superiore al 5% dei propri ricavi in ricerca e sviluppo. In ottobre è stato inaugurato un laboratorio all'interno del Politecnico di Torino, nel quale verranno svolte attività di ricerca avanzata sia da nostri ricercatori sia da ricercatori universitari, nel settore delle sorgenti laser di nuova generazione.

Tra i nuovi prodotti lanciati nel 2011 è importante ricordare:

- una nuova versione del Platino equipaggiato con laser in fibra, esposto alla fiera di Chicago dello scorso novembre e prodotto in Italia; tale sviluppo segue il grande successo ottenuto l'anno precedente con la macchina Rapido (anch'essa equipaggiata con laser in fibra) il cui assemblaggio è stato recentemente avviato anche in USA presso la sede della divisione Laserdyne a Champlin (Minnesota);
- una versione con corse estese (E6x) della linea elettrica di punzonatrici prodotte in Finlandia;

¹ I dati relativi ai risultati 2010, riclassificati secondo la *segment reporting* adottata nel 2011, sono il risultato di stime

- una nuova generazione di presse piegatrici (serie eP) equipaggiate con il controllo numerico OPEN di PRIMA ELECTRO e prodotte nello stabilimento di Cologna Veneta (Verona), specializzato nella tecnologia della piegatura; la linea eP e la linea idraulica P, che è prodotta per il Gruppo dalla società Adira in Portogallo utilizzando il medesimo controllo numerico, rappresentano una nuova ampia gamma di prodotti nel segmento della presso piegatura, dopo l'interruzione della collaborazione con il precedente fornitore avvenuta alla fine del 2010.

Al 31 dicembre 2011 il numero totale di dipendenti del Gruppo era pari a 1.442 unità, con un incremento di 89 unità rispetto al livello più basso registrato nell'anno precedente. Tale incremento va fatto risalire prevalentemente all'attività di servizio post-vendita, che ha generato più di 70 milioni di euro di ricavi nel corso del 2011, e alle nuove società aperte nei mercati emergenti.

Circa un terzo delle nuove assunzioni è avvenuto in Italia e ha riguardato giovani neolaureati o neodiplomati.

E' prevista una crescita ulteriore del fatturato generato dai servizi post vendita, anche grazie alle oltre 10.000 macchine installate nel mondo. Un servizio al cliente sempre più efficace rimane una delle massime priorità del Gruppo anche per l'anno in corso.

Come sempre il suddetto numero di dipendenti non include quelli in forza presso la nostra joint-venture Shanghai Unity Prima (pari a 310 unità a fine 2011) inclusa nel bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Guardando all'esercizio 2012, ci aspettiamo un'ulteriore moderata crescita, confortati per il raggiungimento di tale obiettivo dal significativo portafoglio ordini, dalla buona raccolta ordini nel corso delle prime settimane dell'anno e dal forte contributo derivante dalle attività post-vendita.

Ancora più significativa è la situazione che permane piuttosto buona di quasi tutti i mercati (eccetto Italia e Spagna), che si dimostrano quindi fiduciosi che la crisi dell'euro si concluderà positivamente, senza particolari contaminazioni dalla Grecia nei confronti degli altri Paesi europei e dell'economia globale.

In considerazione del principale obiettivo di ridurre la leva finanziaria del Gruppo, che rimane la nostra priorità, proponiamo di non distribuire dividendi, certi che i nostri Azionisti condivideranno la nostra proposta.

Ai nostri Azionisti, ai dipendenti e a tutti gli amici della nostra società, i nostri sinceri ringraziamenti per il costante supporto alla nostra attività.

Il Presidente



Gianfranco Carbonato



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2011

INDICE

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011	11
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	11
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	12
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	14
QUADRO NORMATIVO	14
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	14
TASSI DI CAMBIO	15
AREA DI CONSOLIDAMENTO	15
CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	19
FATTI SALIENTI 2011	19
CONTESTO MACROECONOMICO	22
RICAVI E REDDITIVITÀ	23
SITUAZIONE PATRIMONIALE	26
IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO	27
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	27
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	28
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	28
RICERCA E SVILUPPO	29
PERSONALE	31
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	32
AZIONARIATO	32
PIANI DI STOCK OPTION	33
CORPORATE GOVERNANCE	33
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001	34
INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	35
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	35
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	36
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	36
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	36
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	38
PRIMA POWER	38
PRIMA ELECTRO	39
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011	42
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	42
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	43

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	44
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	45
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	46
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	47
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	48
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	49
CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	51
PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI	51
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	62
VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI	64
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	66
CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE	69
INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ	69
INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA	69
CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	71
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011	98
CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011	100
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	100
CONTO ECONOMICO	101
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	102
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	103
RENDICONTO FINANZIARIO	104
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	105
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	106
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	107
CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	109
CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011	122
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	144
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	146
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011	147

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

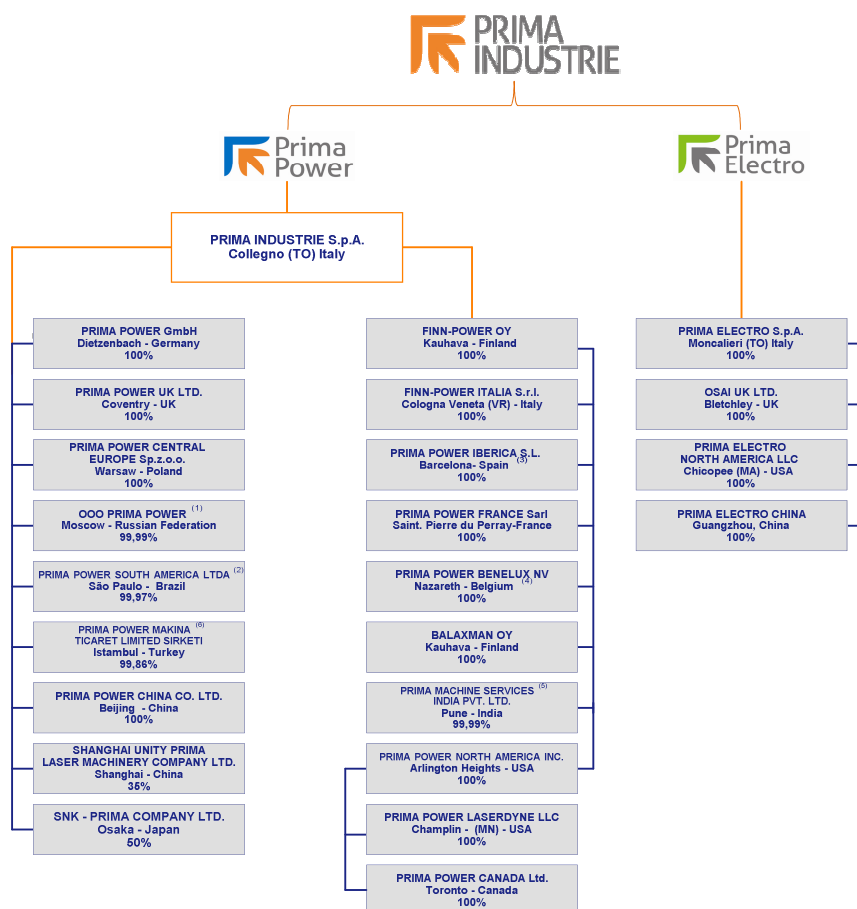


Capitolo 1.

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011

STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione organizzativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2011.

- 1) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 99,99% della società OOO PRIMA POWER; il restante 0,01% è detenuto da un altro socio.
- 2) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 99,97% di PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA, il restante 0,03% è detenuto da un partner locale.
- 3) FINN POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 4) FINN POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).
- 5) FINN POWER OY detiene il 99,99% di PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD, il restante 0,01% è detenuto da un altro socio.
- 6) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 99,86% della società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI; il restante 0,14% è detenuto da un altro socio.

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo con 35 anni di esperienza vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 60 paesi ed è fra i primi costruttori mondiali nel proprio mercato di riferimento.

A seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN POWER, nel febbraio 2008, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo è stato riorganizzato per creare un'entità unica ed integrata. Tale processo si è concretizzato nel corso del 2011 con la suddivisione del Business e la creazione di una nuova *corporate identity* che rispecchia il nuovo assetto organizzativo e commerciale:

- la divisione PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- la divisione PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN POWER OY), negli Stati Uniti d'America (PRIMA POWER LASERDYNE LLC.) e Cina (Shanghai Unity Prima Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Turchia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cina, India, Corea ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli Stati Uniti d'America (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 30 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012.



Capitolo 2.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2011 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
DOLLARO STATUNITENSE	1,3917	1,3268	1,2939	1,3362
STERLINA INGLESE	0,8678	0,8567	0,8353	0,8608
CORONA SVEDESE	9,0276	9,5858	8,9120	8,9655
RENMINBI CINESE	8,9961	9,0207	8,1588	8,8220
YEN GIAPPONESE	111,0508	117,0644	100,2000	108,6500
ZLOTY POLACCO	4,1187	4,0099	4,4580	3,9750
DOLLARO CANADESE	1,3756	1,3665	1,3215	1,3322
RUBLO RUSSO	40,8797	40,2780	41,7650	40,8200
REAL BRASILIANO	2,3259	2,3344	2,4159	2,2177
RUPIA INDIANA	64,8669	60,6818	68,7130	59,7580
LIRA TURCA	2,3351	1,9973	2,4432	2,0694

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2011 nell'area di consolidamento sono state l'uscita dal perimetro della società svedese PRIMA FINN POWER SWEDEN AB il cui processo di liquidazione si è concluso a dicembre 2011 e l'ingresso delle neo-costituite filiali brasiliana PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA (posseduta al 99,97% da PRIMA INDUSTRIE SpA), filiale indiana PRIMA POWER SERVICES INDIA PVT. LTD. (posseduta al 99,99% da FINN POWER OY) e filiale cinese PRIMA ELECTRO (CHINA) Co. Ltd. (posseduta al 100% da PRIMA ELECTRO SpA).

Pur essendo intervenuta un'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni detenute in Nord America, che ha determinato la costituzione di una nuova società PRIMA POWER LASERDYNE LLC e la fusione tra PRIMA NORTH AMERICA Inc. e OSAI USA LLC (ora divenuta PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC), essa non ha determinato alcuna modifica dell'area di consolidamento, che pertanto nel periodo in esame è rimasta invariata.

Per una completa informazione, si segnala che la neo-costituita società in Turchia PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI (posseduta al 99,86% da PRIMA INDUSTRIE SpA) non è stata consolidata, poiché diventerà operativa all'inizio dell'esercizio 2012 ed è pertanto irrilevante ai fini della rappresentazione dei dati consolidati.

Al 31/12/2011 sono state oggetto di consolidamento integrale le società controllate indicate nei prospetti qui di seguito. Le joint venture sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

IMPRESE CONTROLLATE				
PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Łomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 350'000	99,97%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI ⁽¹⁾	Camlik Mahallesi Ikbal Caddesi Dinc Sokak No:31 Niyazibey Plaza,Istanbul - TURKEY	TRY 1.470.000	99,86%	Non Consolidata
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 23'417'108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1'500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6'440'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 792'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 500'000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2'522	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza G94/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	1040 Martingrove Rd, U.11, Toronto, Ontario M9W 4W4, CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE				
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.039.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd. ⁽¹⁾	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100'000	100%	Metodo integrale
JOINT VENTURES				
	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co. Ltd.	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - P.R. CHINA	RMB 16.000.000	35%	Metodo del patrimonio netto
SNK PRIMA Company Ltd	Misaki Works 3513-1, Fuke Misaki-Cho, Sennan-Gun, Osaka, JAPAN	YEN 90.000.000	50%	Metodo del patrimonio netto

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale delle società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI e PRIMA ELECTRO (CHINA) Co. Ltd non è ancora stato versato totalmente.



Capitolo 3.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

FATTI SALIENTI 2011

INTRODUZIONE NUOVO LOGO E NUOVA CORPORATE IDENTITY

Il 4 febbraio 2011 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha celebrato tre anni dall'acquisizione di FINN POWER. Durante i tre anni trascorsi il Gruppo, che è diventato uno dei quattro principali player mondiali del settore, è stato ampiamente riorganizzato per creare un'entità integrata, organizzata in forma matriciale con *operations* specializzate ed un network mondiale comune di vendita e assistenza tecnica.

La razionalizzazione commerciale, produttiva ed organizzativa del Gruppo si è concretizzata nella suddivisione del business in due divisioni:

- PRIMA POWER che riunisce le attività di sviluppo, produzione e commercializzazione delle macchine laser per taglio, saldatura e microforatura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D) e delle macchine per la lavorazione della lamiera (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione), prima commercializzate con i marchi PRIMA INDUSTRIE e FINN POWER.
- PRIMA ELECTRO che comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza e di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali (destinati all'integrazione sui prodotti del Gruppo e ad altri clienti OEM).

La razionalizzazione della struttura organizzativa si è conclusa con la rielaborazione del *brand* e della *corporate identity*, partendo dal fatto che due grandi tradizioni industriali si sono unite per creare una nuova potente organizzazione orientata al futuro. Entrambe le *business units* presentano un logo nuovo, che le contraddistingue e che è un segnale di innovazione, ma con un forte richiamo alla tradizione ed alla storia industriale del Gruppo. Seguendo tale logica anche il logo della capogruppo PRIMA INDUSTRIE è stato rinnovato nello stile a testimonianza della continua volontà della Società di guardare sempre al futuro e di investire sull'innovazione.

ACCORDO MODIFICATIVO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO FINPOLAR

In data 29 luglio 2011 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con il pool di banche finanziatrici un accordo modificativo del contratto di finanziamento stipulato per l'acquisizione del Gruppo FINN POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR"), sottoscritto originariamente in data 31/01/2008 (e successivamente modificato nel 2009).

In virtù di tale nuovo accordo PRIMA INDUSTRIE SpA ha ottenuto:

- la posticipazione a febbraio 2015 del pagamento della quota capitale della rata con scadenza originaria ad agosto 2011 e della quasi totalità della quota capitale della rata con scadenza prevista a febbraio 2012;
- l'estensione al 2014 della linea di credito revolving di 12,2 milioni di euro (originariamente scadente nel 2012);
- la definizione di nuovi *covenants* coerenti con il piano industriale pluriennale del Gruppo rivisto da BAIN & Co. Si evidenzia che i *covenants* ridefiniti, misurati sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, risultano rispettati.

A fronte dell'ottenimento di tali modifiche al contratto di finanziamento, PRIMA INDUSTRIE ha concordato di corrispondere un incremento degli *spread* di 15 *basis point* (portando pertanto lo *spread* sulle linee nell'ordine dei 195-230 *basis point*), oltre ad una commissione (*waiver*

fee) pari a 618 migliaia di euro (corrispondente a 45 *basis point* sul debito residuo). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 8.10 del presente documento.

CESSIONE INTRAGRUPPO DIVISIONE SISTEMI LASER DI PRIMA NORTH AMERICA

In data 30/04/2011 PRIMA NORTH AMERICA Inc., società controllata al 100% da PRIMA ELECTRO SpA ha venduto il ramo d'azienda dei sistemi laser a PRIMA POWER LASERDYNE LLC, una newco (costituita in data 06/04/2011) con sede in Minnesota (USA) controllata al 100% da PRIMA POWER NORTH AMERICA.

L'operazione è avvenuta nell'ambito del processo di riorganizzazione iniziato con la vendita del 100% di PRIMA NORTH AMERICA Inc. da PRIMA INDUSTRIE SpA a PRIMA ELECTRO SpA con effetto 31/12/2010, che è stata già commentata in sede di Relazione sulla Gestione al 31/12/2010.

La transazione ha permesso una più chiara delimitazione del perimetro societario delle due Divisioni PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO attraverso cui il Gruppo attualmente opera.

Il prezzo di vendita è stato pari a 11.250 migliaia di US\$, in linea con la valutazione delle attività relative al business dei sistemi laser contenuta nella perizia, redatta da un esperto indipendente, utilizzata per la vendita di PRIMA NORTH AMERICA nel dicembre 2010. Per la metodologia usata dall'esperto si rimanda a quanto scritto in sede di Relazione sulla Gestione al 31/12/2010. Il pagamento del prezzo è previsto entro e non oltre il 30/06/2013 ed è fruttifero di interessi, nella misura del Libor più 200 *basis point*. Nel contratto sono previste delle clausole di "representations & warranties" a carico del venditore nonché di indennizzo a favore dell'acquirente nel caso di violazione, da parte del venditore, delle dichiarazioni rese.

Gli effetti di tale operazioni non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

FUSIONE DI PRIMA NORTH AMERICA E OSAI USA

A completamento del processo di riorganizzazione della Divisione PRIMA ELECTRO, iniziato con la vendita del 100% di PRIMA NORTH AMERICA Inc. da PRIMA INDUSTRIE SpA a PRIMA ELECTRO SpA e proseguito con la cessione da parte di PRIMA NORTH AMERICA Inc. del ramo d'azienda dei sistemi laser a PRIMA POWER LASERDYNE LLC. (una newco costituita in data 06/04/2011 con sede in Minnesota -USA- controllata al 100% da PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.) è stata perfezionata in data 01/07/2011 la fusione tra PRIMA NORTH AMERICA Inc. e OSAI USA LLC (storicamente detenuta al 100% da PRIMA ELECTRO SpA).

A valle di tale operazione di fusione la società risultante ha preso il nome di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC, incorporando tutte le attività della Divisione PRIMA ELECTRO nel Nord America.

COSTITUZIONE NUOVE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state costituite tre nuove società del segmento PRIMA POWER :

- la PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda con sede a San Paolo in Brasile detenuta al 99,97% da PRIMA INDUSTRIE SpA;
- la PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. Ltd con sede a Pune in India detenuta al 99,99% da FINN POWER OY;
- la PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI con sede a Istanbul in Turchia detenuta al 99,86% da PRIMA INDUSTRIE SpA.

Il Gruppo che già operava in questi Paesi tramite distributori locali e con propri tecnici per l'assistenza tecnica ai clienti, ha deciso di investire in tali aree tramite una presenza diretta, per poter meglio sfruttare le potenzialità di tali mercati, i cui tassi di crescita attesi sono fra i più alti al mondo.

Al fine di commercializzare i prodotti della PRIMA ELECTRO in Cina, anche il segmento PRIMA ELECTRO ha costituito una nuova società PRIMA ELECTRO (CHINA) Co. Ltd. posseduta al 100% da PRIMA ELECTRO SpA.

NOMINA NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVI COMITATI

In data 29 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di PRIMA INDUSTRIE ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Esso è composto da: Gianfranco Carbonato (confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO dal Consiglio di Amministrazione del 02/05/2011), Ezio G. Basso e Domenico Peiretti (confermati Amministratori Delegati dal Consiglio di Amministrazione del 02/05/2011), Sandro D'Isidoro, Yunfeng Gao, Michael R. Mansour, Rafic Y. Mansour, Enrico Marchetti e Mario Mauri.

Gli amministratori Sandro D'Isidoro, Mario Mauri ed Enrico Marchetti sono indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF (applicabile ex art. 147-ter, comma 4 del TUF) e del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana SpA.

Il Consiglio del 02/05/2011 ha, inoltre, nominato il Comitato di Remunerazione, nelle persone di Sandro D'Isidoro, Rafic Y. Mansour e Mario Mauri, nonché il Comitato per il Controllo Interno, nelle persone di Sandro D'Isidoro (nominato presidente di tale Comitato), Enrico Marchetti e Mario Mauri.

Il Consiglio ha altresì nominato il Comitato per le operazioni con parti Correlate, i cui membri coincidono con quelli del Comitato per il Controllo Interno, con il compito di esprimere i pareri richiesti dal Regolamento Consob in materia.

Lo stesso Consiglio ha infine nominato Lead Independent Director (ai sensi del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana SpA) l'amministratore indipendente Sandro D'Isidoro.

MODIFICHE STATUTARIE

L'Assemblea degli Azionisti, in sessione straordinaria, ha approvato le modifiche agli articoli 12, 22, 26 e 28 dello Statuto al fine di recepire alcune novità introdotte dal D.Lgs. 27/01/2010 n° 27 che ha recepito la direttiva 2007/36/CE dell'11/07/2007 in materia di diritti degli azionisti, nonché al fine di inserire in Statuto quanto necessario per attribuire piena efficacia alle disposizioni contenute negli artt. 27 e 31 della procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dalla Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob di cui alla delibera n° 17221/2010 (il "Regolamento Parti Correlate").

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DELLE PRESSE PIEGATRICI PRODOTTE DALLA SOCIETÀ PORTOGHESE ADIRA

Nel mese di febbraio 2011 PRIMA INDUSTRIE ha firmato un accordo quadro di collaborazione di lungo termine con la società portoghese ADIRA, costruttore a livello mondiale di presse piegatrici e di macchine per la lavorazione della lamiera.

Tale accordo prevede che PRIMA INDUSTRIE, anche attraverso le proprie società controllate commerciali e gli altri propri canali di distribuzione (*dealers* e agenti) commercializzi, in forma non esclusiva, la gamma completa di presse piegatrici prodotte da ADIRA in tutto il mondo, andando così a completare la gamma di prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, che offrirà al cliente anche i servizi di assistenza tecnica e ricambi.

Le macchine oggetto dell'accordo saranno prodotte secondo i più elevati standard tecnici e di qualità che da sempre contraddistinguono l'offerta del Gruppo e saranno commercializzate con *brand*, colori e controllo elettronico del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. Inoltre l'accordo prevede *cross-sourcing* di CNC e risonatori laser dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Con questo accordo il Gruppo amplierà il mercato raggiungibile a tutti i principali paesi del mondo, tenendo presente che la pressa piegatrice rappresenta un *entry point* molto importante per raggiungere il mercato, in particolare dei clienti di piccola e media dimensione.

CONTESTO MACROECONOMICO

Il 2011, iniziato come anno di consolidamento della ripresa dell'economia internazionale dopo la grande recessione del 2008-2009, è stato segnato, particolarmente nella seconda parte, dalla crisi del debito sovrano in numerosi Paesi dell'area euro. Tale crisi è stata all'origine di gran parte degli andamenti nei mercati finanziari mondiali a partire dal mese di agosto 2011.

La conseguente forte crescita dei rendimenti del debito pubblico ha imposto diversi interventi all'Europa, ma, nonostante due salvataggi della Grecia e altri finanziamenti alle economie periferiche, anche l'Italia è finita nel mirino della speculazione globale e ha dovuto varare due manovre finanziarie in rapida successione per tentare di azzerare il deficit entro il 2013 e arginare il peso di un debito pubblico ormai intorno al 120% del Pil.

Oggi l'incertezza del quadro economico resta elevata e le turbolenze sui mercati continuano a pesare sulla crescita e, se da un lato giungono i primi segnali di una stabilizzazione, dall'altro siamo in presenza di un nuovo drastico taglio da parte degli operatori alle stime di crescita mondiale, dovuto in parte alle peggiori aspettative sull'andamento dell'economia europea e in parte a uno scenario meno favorevole per le materie prime.

Riguardo allo scenario europeo, la revisione è dovuta alla deludente gestione della crisi del debito. L'accelerazione della correzione fiscale accentua la contrazione del PIL, mentre la persistente carenza dei meccanismi di salvaguardia crea condizioni finanziarie restrittive in molti paesi dell'Eurozona.

Viceversa l'economia USA, nonostante l'inasprimento di alcune misure fiscali, è in ripresa e le attese sono di un quadro macroeconomico migliore delle attese.

Se il quadro internazionale manterrà il suo processo di espansione grazie all'andamento dell'economia USA e dei Paesi emergenti, la maggiore economia dell'area europea, quella tedesca, dovrebbe continuare a beneficiare del forte impulso derivante dalla politica monetaria, consentendo perciò all'intera Eurozona di evitare una recessione severa.

Fra i Paesi europei si evidenziano le attese di crescita per la Polonia (+2,5% secondo l'OCSE), la Russia (+3% secondo Goldman Sachs) ma anche per l'Inghilterra (1%, stime Goldman Sachs). Per l'Italia si parla invece di una flessione del PIL per il 2012 (-0,5%) e di una ripresa economica prevista solo per il 2013 con un incremento dello 0,5%.

A livello internazionale le stime OCSE prevedono una crescita dell'economia USA e di quella giapponese del 2% nel 2012. Sempre positive, seppure in calo, le previsioni per l'andamento dell'economia cinese che dovrebbe attestarsi nel 2012 intorno all'8,5%. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, inoltre, già dall'anno prossimo il Prodotto interno lordo dei paesi emergenti potrebbe superare quello dei paesi più avanzati. Il Pil dei paesi in via di sviluppo nel 2012 crescerà infatti del 6,1%, mentre quello dei paesi ricchi solo dell'1,9%. Questa differenza porterà molto probabilmente quasi al pareggio (50,1% del Pil mondiale per i paesi sviluppati e 49,9% per gli emergenti), ma a seconda dell'andamento delle economie dell'Eurozona, di USA, Cina, Russia, Brasile e India nel 2012 potrebbe per l'appunto avvenire lo storico sorpasso.

In tale contesto il settore dei beni di investimento ha chiuso il 2011 con un andamento decisamente positivo. UCIMU (l'associazione italiana che raggruppa i costruttori di macchine utensili) rileva che l'indice medio degli ordini raccolti dai costruttori italiani nel 2011 si è incrementato del 12,8% rispetto al 2010, registrando, in termini assoluti, il valore più alto dell'ultimo triennio. Tale andamento, peraltro, mette in evidenza come la crescita sia stata in realtà conseguita unicamente per quanto riguarda gli ordinativi esteri (+20,9%), mentre gli ordini sul mercato italiano hanno addirittura messo a segno un calo (-11,9%).

Negli Stati Uniti le ricerche della rivista specializzata *Industrial Laser Solutions For Manufacturing* forniscono previsioni estremamente positive per il mercato dei sistemi laser per applicazioni industriali e delle relative sorgenti laser, con un 2012 che dovrebbe risultare un anno record in termini di giro d'affari del settore, con una crescita concentrata in particolare nella prima parte dell'anno e più moderata nella seconda parte.

Per le associazione statunitensi di distributori e costruttori di macchine utensili (AMTDA, *the American Machine Tool Distributors' Association* and AMT - *The Association For Manufacturing Technology*) l'acquisizione ordini del comparto nel corso del 2011 è cresciuta del 66,4% rispetto all'analogo periodo del 2010, chiudendo l'anno migliore in oltre un decennio.

RICAVI E REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati al 31/12/2011 ammontano a 309.699 migliaia di euro, in crescita del 24% (pari a 59.692 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2010 (250.007 migliaia di euro). L'incremento dei ricavi conferma l'andamento positivo del Gruppo e del proprio mercato di riferimento. Tale incremento si è delineato maggiormente negli ultimi sei mesi dell'esercizio, in cui il Gruppo ha confermato il trend di crescita ed ha mostrato un'ulteriore accelerazione rispetto ai primi sei mesi dell'anno sia in termini di ricavi che di risultato operativo.

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2011 confrontato con l'esercizio 2010.

Ricavi	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Italia	48'222	15,6	54'196	21,7
Europa	118'394	38,2	84'226	33,6
Nord America	63'059	20,4	46'911	18,8
Asia e Resto del Mondo	80'024	25,8	64'674	25,9
TOTALE	309'699	100,0	250'007	100,0

Le vendite per area geografica mostrano un fatturato crescente verso l'Europa (+34.168 migliaia di euro), il Nord America (+16.148 migliaia di euro) ed i mercati emergenti dell'Asia e del Resto del Mondo (+15.350 migliaia di euro), in cui il giro d'affari realizzato raggiunge circa il 26% del totale consolidato (senza tenere conto delle vendite realizzate dalla joint venture cinese Shanghai Unity PRIMA). In Italia si è avuto un decremento rispetto allo scorso esercizio (pari a -5.974 migliaia di euro) a causa del perdurare di una difficile situazione economica.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il Capitolo 7 - INFORMATIVA DI SETTORE).

Ricavi	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	267'570	86,4	216'774	86,7
PRIMA ELECTRO	57'365	18,5	48'473	19,4
Ricavi intersettoriali	(15'236)	(4,9)	(15'240)	(6,1)
TOTALE	309'699	100,0	250'007	100,0

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010.

Ricavi segmento/area - 31 dicembre 2011	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	35'158	99'489	60'734	72'090	267'471
PRIMA ELECTRO	13'064	18'905	2'325	7'934	42'228
TOTALE	48'222	118'394	63'059	80'024	309'699

Ricavi segmento/area - 31 dicembre 2010	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	44'306	72'131	42'136	58'201	216'774
PRIMA ELECTRO	9'890	12'095	4'775	6'473	33'233
TOTALE	54'196	84'226	46'911	64'674	250'007

L'analisi per area geografica del segmento PRIMA POWER evidenzia un significativo aumento delle vendite in tutte le aree rispetto al 2010, ad esclusione dell'Italia. La divisione ha realizzato vendite verso l'Europa per il 37,2%, verso il Nord America per il 22,7% e verso l'Asia e Resto del Mondo per il 27,0% dove ha realizzato ottimi risultati in Paesi quali la Cina, la Russia, la Turchia e la Corea.

Il segmento PRIMA ELECTRO è presente per il 30,9% in Italia, per il 44,8% in Europa (prevalentemente Spagna e Benelux), per il 18,8% in Paesi dell'Asia e Resto del Mondo (prevalentemente Cina) e per il 5,5% in Nord America.

Come già ricordato, il fatturato del Gruppo non comprende quanto realizzato dalla JV cinese Shanghai Unity PRIMA (consolidata con il metodo del patrimonio netto), pari a 47,8 milioni di euro al 31/12/2011.

Il **Valore della produzione** al 31/12/2011 risulta pari a 327.535 migliaia di euro, in aumento del 27% rispetto l'esercizio 2010 (aumento di 69.537 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 5.727 migliaia di euro (6.905 migliaia di euro al 31/12/2010); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
EBITDA	22'440	7,2	10'369	4,1
EBIT	12'496	4,0	352	0,1
EBT	4'543	1,5	(5'123)	(2,0)
RISULTATO NETTO	1'933	0,6	(5'965)	(2,4)

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 22.440 migliaia di euro (7,2% del fatturato); rispetto all'esercizio 2010 si registra un significativo miglioramento, pari a 12.071 migliaia di euro a conferma degli ottimi risultati ottenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2011. L'incremento dei ricavi, combinato ad un'attenta gestione dei costi, ha fatto da volano al recupero di redditività del Gruppo.

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA		
	31 dicembre 2011	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
PRIMA POWER	15'121	67,4
PRIMA ELECTRO	7'234	32,2
Partite intersettoriali ed elisioni	85	0,4
TOTALE	22'440	100,0

L'EBIT consolidato dell'esercizio 2011 risulta pari a 12.496 migliaia di euro ed è in netto miglioramento (+12.144 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2010 quando risultava pari a 352 migliaia di euro. Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 2.867 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 6.996 migliaia di euro; per quanto riguarda questi ultimi 2.648 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") e 3.355 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento, al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT		
	31 dicembre 2011	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
PRIMA POWER	6'579	52,6
PRIMA ELECTRO	5'824	46,6
Partite intersettoriali ed elisioni	93	0,8
TOTALE	12'496	100,0

L'EBT consolidato al 31/12/2011 risulta pari a 4.543 migliaia di euro con un miglioramento pari a 9.666 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010 (-5.123 migliaia di euro al 31/12/2010); si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 9.170 migliaia di euro (al 31/12/2010 pari a 7.275 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Proventi finanziari	147	775
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(5'265)	(4'379)
Oneri strumenti finanziari derivati (IRS)	(2'157)	(2'153)
Oneri strumenti finanziari derivati (CRS)	(54)	-
Risultato netto transazioni valuta estera	229	367
Altri oneri finanziari	(2'070)	(1'885)
TOTALE	(9'170)	(7'275)

Si rilevano oneri per il Finanziamento FINPOLAR pari a 5.265 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 2.211 migliaia di euro. In particolare gli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR risultano in aumento rispetto al 31/12/2010 a motivo sia dell'aumento dell'Euribor che dell'incremento dello *spread* (+15 *basis point* a partire dal mese di agosto 2011).

Il risultato della gestione cambi nell'esercizio 2011 è positivo per 229 migliaia di euro (positivo per 367 migliaia di euro al 31/12/2010).

Il risultato netto delle joint venture, di competenza del Gruppo, per l'esercizio 2011 è positivo per 1.217 migliaia di euro (1.800 migliaia di euro al 31/12/2010).

Dopo due anni di perdita il **RISULTATO NETTO** al 31/12/2011 è tornato positivo per 1.933 migliaia di euro, migliorando di 7.898 migliaia di euro rispetto al 31/12/2010 dove aveva registrato una perdita di 5.965 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2011 evidenziano un saldo netto negativo di 2.611 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 1.322 migliaia di euro). L'aumentato carico fiscale del Gruppo è principalmente attribuibile al maggiore imponibile fiscale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	74'352	76'091
Avviamento	102'751	102'677
Partecipazioni e altre attività non correnti	10'064	8'102
Attività fiscali per imposte anticipate	6'570	5'150
ATTIVITA' NON CORRENTI	193'737	192'020
Rimanenze	84'250	70'151
Crediti commerciali	88'283	64'595
Debiti commerciali	(79'797)	(59'068)
Acconti	(32'355)	(19'095)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	60'381	56'583
Altre attività e passività correnti	(11'134)	(7'153)
Attività e passività fiscali correnti	(812)	2'230
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(16'940)	(15'256)
Passività fiscali per imposte differite	(9'738)	(10'911)
Attività non correnti destinate alla dismissione	1'012	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	216'506	217'513
INDEBITAMENTO NETTO	136'385	141'268
PATRIMONIO NETTO	80'121	76'245
FONTI DI FINANZIAMENTO	216'506	217'513

Si evidenzia che la Situazione Patrimoniale di Gruppo è stata rappresentata in modo più dettagliato rispetto al precedente esercizio.

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di 1.739 migliaia di euro. Tale diminuzione è sostanzialmente compensata dalla voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" (+1.012 migliaia di euro) relativa ad alcune proprietà immobiliari di FINN POWER Italia Srl. Il resto dei movimenti dell'esercizio sono relativi alla normale attività del Gruppo.

Una voce particolarmente significativa delle attività non correnti è l'Avviamento; come esposto nelle successive note illustrative è stato verificato dagli amministratori che tale *asset* non avesse subito perdite di valore. La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è esclusivamente imputabile all'adeguamento valutario.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio (incremento di 3.798 migliaia di euro) in conseguenza dell'aumento del fatturato del Gruppo.

Al 31/12/2011 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 136.385 migliaia di euro; rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento di 4.883 migliaia di euro (per ulteriori commenti sull'Indebitamento Netto si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 3.877 migliaia di euro. Tale aumento è prevalentemente imputabile al risultato positivo (1.933 migliaia di euro), alla variazione positiva della Riserva di conversione (per 1.679 migliaia di euro), alla variazione positiva della "Riserva per adeguamento *fair value* derivati" (per 92 migliaia di euro), la variazione positiva della "Riserva stock option" (per 157 migliaia di euro).

IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio e in particolar modo su quello iscritto in seguito all'acquisizione del Gruppo FINN POWER.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2011 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta pari a -136.385 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 4.883 migliaia di euro (-141.268 migliaia di euro al 31/12/2010).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2011	31/12/2010
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(25'179)	(14'838)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(529)	(2)
DEBITI A BREVE	52'131	45'310
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	109'962	110'798
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	136'385	141'268

La posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori.

Prima di procedere ad un'analisi dettagliata, si ricorda che in data 29 Luglio 2011 è stato firmato con il pool di banche finanziatrici, un accordo di modifica del contratto di Finanziamento FINPOLAR. Per maggiori informazioni si veda quanto citato in precedenza al paragrafo "Fatti salienti 2011", nonché la Nota 8.10 del bilancio consolidato.

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2011, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 134.171 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants*, che sono stati ridefiniti nell'accordo di modifica del contratto firmato in data 29 Luglio 2011 già menzionato e che, al 31 dicembre 2011, risultano rispettati;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.639 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni IRS per 7.711 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Si ricorda che in data 04/02/2011 la società ha regolarmente pagato la rata in scadenza di 6.093 migliaia di euro relativa al debito FINPOLAR (3.525 migliaia di euro di quota capitale, 1.653 migliaia di euro di interessi ed infine 915 migliaia di euro per i due IRS) e in data 04/08/2011, conformemente all'accordo di modifica sottoscritto in data 29/07/2011, la società ha pagato la quota interessi del Finanziamento FINPOLAR e gli oneri relativi ai derivati (1.727 migliaia di euro di interessi e 521 migliaia di euro per i due IRS). Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata la rata in scadenza al 04/02/2012 relativa alla quota capitale della tranche C1, la quota interessi della tranche A, B, C2 e D ed il differenziale sui derivati, così come definito nell'accordo di modifica del Finanziamento FINPOLAR.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Così come previsto dall'IFRS 7 vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche di PRIMA INDUSTRIE SpA e delle altre società del Gruppo in materia di gestione dei rischi.

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap - IRS" e "Currency Rate Swap - CRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse e il rischio di tasso di cambio generati dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali correlati a tali strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano nella "Nota 8.30 - Gestione dei rischi finanziari" gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

L'acquisizione ordini (inclusiva dell'*after-sale service*) al 31/12/2011 è stata pari a 341,7 milioni di euro, con una crescita del 25,7% rispetto all'anno 2010.

L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 297,4 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 44,3 milioni di euro.

A livello trimestrale, la raccolta ordini del quarto trimestre è stata pari a 88,0 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto alla già considerevole acquisizione del corrispondente periodo del 2010, mentre nel mese di dicembre 2011 l'acquisizione ordini consolidata ha raggiunto 37,9 milioni di euro, il più alto risultato conseguito dal Gruppo nel corso della propria storia. Tale valore, superiore del 13% rispetto al valore raggiunto a dicembre 2010, supera anche di oltre il 4% il valore più alto precedentemente registrato dal Gruppo ad aprile 2008, prima dello scoppio della grave crisi economico-finanziaria.

In particolare, dalla ripartizione geografica della raccolta ordini degli ultimi mesi del 2011 emerge il peso sempre più rilevante dei Paesi dell'Europa Orientale (con Russia e Polonia in testa), l'ottimo andamento del mercato nord americano (Canada, Stati Uniti e Messico), oltre all'ormai consolidata importanza del mercato cinese, coreano ed asiatico in generale.

Il **portafoglio ordini** consolidato (che non include ricambi e servizi post vendita) al 31/12/2011 ammonta a 105,9 milioni di euro in aumento di quasi il 29% rispetto agli 82,3 milioni di euro al 31/12/2010.

Tale valore comprende 94,7 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 11,2 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 29/02/2012 il portafoglio ordini si è ulteriormente incrementato passando a 120,5 milioni di euro (+14% circa) rispetto alla fine dell'esercizio 2011.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del 2011 è stata complessivamente pari a 15.719 migliaia di euro (di cui 10.821 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 4.898 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 5,1% del fatturato. Nel corso dell'esercizio 2010 l'importo totale era stato pari a 14.296 migliaia di euro (5,7% del fatturato).

La quota capitalizzata è stata pari a 5.435 migliaia di euro (di cui 3.265 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 2.170 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia la volontà di continuare ad investire sul futuro e a migliorare la propria competitività sui mercati internazionali.

Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'anno le principali attività che hanno interessato il segmento PRIMA POWER sono state le seguenti:

- realizzazione del Platino 1530 Fiber, macchina per il taglio bidimensionale equipaggiata con laser in fibra di potenza 2 e 3 KW. Tale sviluppo è derivato dal modello Platino venduto in più di 1500 esemplari ma completamente rivisto e aggiornato per essere equipaggiato con questa nuova tipologia di laser;
- ingegnerizzazione di Sincrono Fiber con basamento derivato da Platino, controllo P30L ed altre importanti migliorie, volte ad incrementare l'affidabilità e le prestazioni della macchina riducendone i costi;
- realizzazione di un sistema automatico di caricamento tubi tondi e quadri per macchine Platino, Domino e Zaphiro;
- importante attività di ingegnerizzazione e sviluppo sulla linea di prodotti laser 3D sempre più venduti per produzione intensiva (7/24) di componenti automobilistici;
- sviluppo e Introduzione sul mercato della punzonatrice elettrica E6x con area di lavoro 1500x3000, maggiore rispetto al precedente modello che va ad affiancare. Il prodotto

è stato presentato alla fiera BlechExpo in Germania ad inizio giugno equipaggiato con un nuovo ed efficiente sistema di automazione integrato;

- per quanto concerne la gamma di prodotto laser-combi, si è sviluppato un sistema di sicurezza destinato ai prodotti con laser in fibra che evita la necessità di una struttura complessa e completamente chiusa;
- sviluppo e commercializzazione di una nuova linea di macchine presso piegatrici servo elettriche (eP_Brake) disponibili in tre taglie: eP_0520, eP_1030, eP_1336;
- introduzione della nuova serie 3.0 della linea di macchine pannellatrici servo elettriche (FBe/EBe/Bce) per ora disponibile per le FBe_FastBend nella nuova maxi taglia 6
- standardizzazione delle connessioni per i sistemi Night Train. Questo sviluppo permette di connettere anche le macchine laser alle linee equipaggiate con magazzini automatici (Night Train);
- nuovo CAM 3D per la programmazione della linea di macchine pannellatrici servo elettriche per ora disponibile per il modello FBe_FastBend: Master Bend 1.0;
- sviluppo di nuove funzioni software per Maestro (sistema CAD/CAM Prima Power per macchine laser) per bevel cutting (taglio a bisello) e per il taglio tubi;
- rilascio di nuove funzioni del software Tulus. Tra le più importanti ed interessanti quella che dà la possibilità di monitorare lo stato delle macchine in produzione e di gestirne la programmazione;
- inizio del progetto europeo ENEPLAN di cui Prima Industrie sarà il coordinatore. All'interno del progetto sarà sviluppata una nuova e moderna versione di software CAD/CAM che coprirà tutte le diverse tipologie di macchine prodotte;
- sviluppo del simulatore software delle linee PSBB e, in generale, dei sistemi di magazzino/produzione da utilizzare, principalmente, come supporto alle vendite.

Le attività di ricerca e sviluppo relative alla divisione PRIMA ELECTRO (elettronica industriale e tecnologie laser) hanno riguardato durante l'anno:

- l'ampliamento di gamma della nuova piattaforma hardware OPENcontrol (modelli OPEN-XS, OPEN-M, OPEN-L e OPEN-XL) e della relativa famiglia di moduli di I/O e periferiche varie;
- lo sviluppo e il rilascio alle vendite della versione software completa di OPEN20 che include la gestione della tecnologia laser, la compensazione volumetrica e i protocolli di comunicazione dei principali bus commerciali (CANopen, EtherCAT SoE, EtherCAT CoE, Mechatrolink II e Mechatrolink III);
- lo sviluppo della versione software base di OPEN30 con la quale è stato avviato il beta-test presso un cliente pilota;
- lo sviluppo e il rilascio alle vendite del sistema di simulazione off-line di tutto il controllo OPEN;
- lo sviluppo del sistema di controllo per presse piegatrici elettriche e idrauliche, che ha comportato il progetto di un azionamento con funzionalità Safety Integrated, ormai in produzione di serie;
- lo sviluppo di HVPS-MK2, sistema modulare di generazione dell'alta tensione per laser CO2; la fase di industrializzazione, in via di completamento, si concluderà nel primo trimestre del 2012;
- l'evoluzione del controllo numerico P30L mediante l'introduzione di una CPU Dual Core e l'adozione di una nuova versione del sistema operativo Linux, oltre allo sviluppo di nuove funzioni quali Seam Tracking, Dual Drive per Maximo, cambio tip automatico, etc;
- lo sviluppo e l'introduzione in produzione dell'unità logica di controllo e monitoraggio PrimaLogic e della sua espansione I/O-laser sulle sorgenti laser CX, CP e CV a partire dal quarto trimestre del 2011;
- lo sviluppo del nuovo modello 'CV4000', una versione del laser CO2 da 4 kW che non necessita di manutenzione grazie all'adozione di cuscinetti a sustentazione magnetica, dotato di vari accorgimenti che ne estendono la durata delle ottiche;
- la progettazione ed il miglioramento dei prodotti della serie CL, inclusa una nuova lampada di maggior durata e una nuova cavità metallica;

- il completamento dell'allestimento del laboratorio congiunto con il Politecnico (PPP Lab), operativo da settembre 2011 nell'ambito di attività di sviluppo di laser di nuova generazione.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2011 si è interrotto il processo di riduzione del personale iniziato nell'esercizio 2008 (a seguito sia dell'integrazione con il Gruppo FINN POWER sia della crisi economica); tale inversione di tendenza è attribuibile da un lato al completamento del processo di riorganizzazione e dall'altro alle accresciute esigenze operative del Gruppo.

Al 31/12/2010 i dipendenti del Gruppo erano 1.353 mentre al 31/12/2011 sono 1.442 in aumento di 89 unità.

	31/12/2011	31/12/2010
PRIMA POWER	1'175	1'099
PRIMA ELECTRO	267	254
TOTALE PERSONALE DI GRUPPO	1'442	1'353

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per l'informativa ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010, si informa che le due principali operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento sono state:

1. la cessione infragruppo della divisione Sistemi Laser di Prima North America;
2. l'attribuzione di compensi agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Per quanto concerne l'operazione "CESSIONE INFRAGRUPPO DIVISIONE SISTEMI LASER DI PRIMA NORTH AMERICA". si rimanda a quanto esposto nel capitolo "Fatti salienti 2011".

Per quanto concerne l'operazione sub 2. si rammenta quanto segue:

- il Comitato di Remunerazione si è riunito in data 3 maggio 2011 per formulare una proposta relativamente ai compensi degli amministratori delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- dal momento che le proposte di remunerazione per i suddetti soggetti eccedono o potrebbero eccedere, nel caso erogate, la soglia di Euro 150.000, stabilita per identificare le operazioni di importo esiguo, il Comitato è stato chiamato a dare al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo non vincolante. Tale parere è stato fornito in data 3 maggio 2011 con esito favorevole;
- il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011 ha pertanto deliberato, su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere positivo del Comitato Parti Correlate, le seguenti retribuzioni:
 - per l'Amministratore Delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA e CEO di Gruppo, Gianfranco Carbonato, un emolumento annuo fisso confermato ad Euro 320.000 per il triennio 2011-2013, al lordo delle ritenute di legge, ed un emolumento variabile per l'anno 2011, in una misura massima del 40% dell'emolumento fisso;
 - per l'Amministratore Delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA (Divisione PRIMA ELECTRO), Domenico Peiretti, un emolumento annuo fisso (erogato da PRIMA ELECTRO SpA) confermato ad Euro 240.000 per il triennio 2011-2013, al lordo delle ritenute di legge, ed un emolumento variabile per l'anno 2011, in una misura massima del 40% dell'emolumento fisso;
 - per l'Amministratore Delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA (Divisione PRIMA POWER), Ezio G.Basso, un incremento della retribuzione annua lorda ad Euro 220.000, a partire dall'01/06/2011 e un'incentivazione annua per l'anno 2011 in una misura massima del 40% della retribuzione annua lorda incrementata ad Euro 220.000.

- per il CFO del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, Massimo Ratti, un incremento della retribuzione annua lorda ad Euro 165.000, con efficacia a partire dall'01/06/2011 e un'incentivazione annua per l'anno 2011 in una misura massima del 40% della retribuzione annua lorda incrementata ad Euro 165.000.

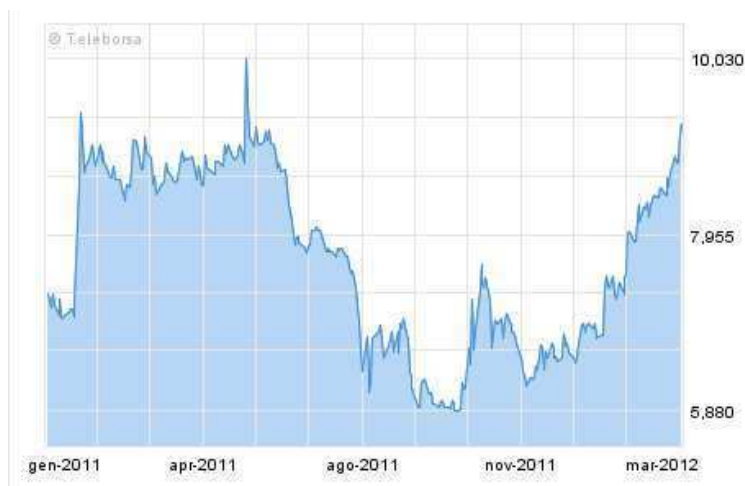
Per ulteriori dettagli in merito alle operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la "Nota 8.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE".

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio 2011 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 7,25 euro al 03/01/2011 ad un valore di 6,65 euro per azione al 30/12/2011; la forte contrazione del corso del titolo si iscrive nel più generalizzato fenomeno di discesa dei listini borsistici europei. Il valore minimo nel periodo è stato pari a euro 5,88 (10/10/2011) ed il massimo è stato pari a 10,03 euro (18/05/2011).

Successivamente alla chiusura dell'anno il titolo ha intrapreso un andamento rialzistico che ha portato il corso fino a 9,265 euro in data 09/03/2012.

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.

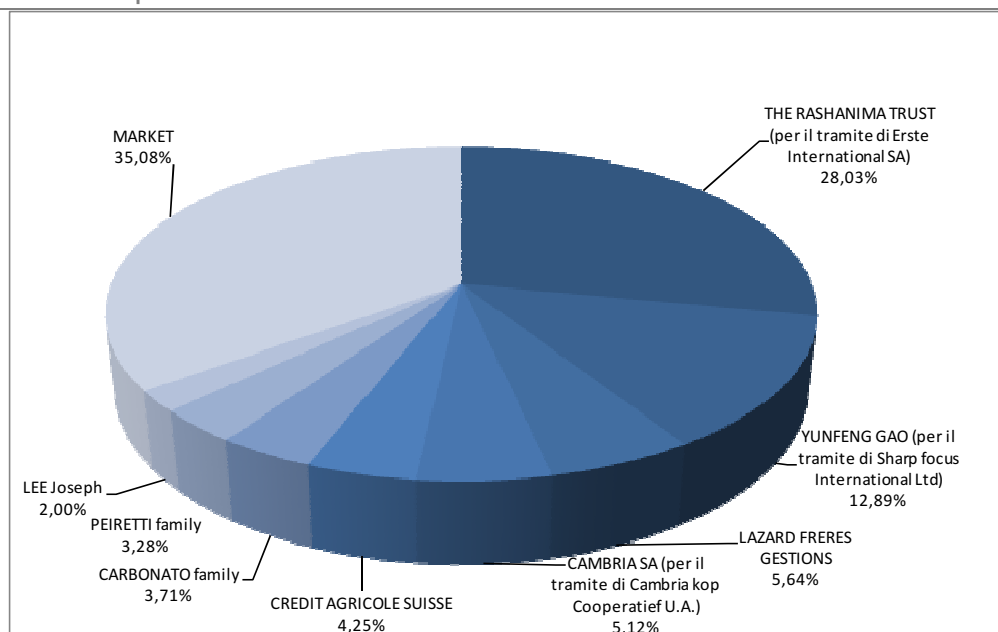


Alla data del 31/12/2011, nonché alla data di approvazione della presente relazione PRIMA INDUSTRIE SpA, non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 31/12/2011 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 21.601.740,00 ripartito in n. 8.640.696 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. Sono, invece, in circolazione alla data del 31/12/2011, nonché alla data di approvazione della presente relazione, n° 2.239.304 "Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013".

Alla luce delle risultanze del libro Soci, aggiornato sulla base dell'aumento di capitale citato e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Nel mese di maggio 2011 è terminato il periodo di maturazione (*vesting period*) del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea di PRIMA INDUSTRIE SpA del 29/04/2008, originariamente destinato ad Amministratori Esecutivi della Capogruppo, di PRIMA ELECTRO SpA e di FINN POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

I beneficiari hanno pertanto la facoltà di esercitare le opzioni assegnate al prezzo ad oggi stabilito in €28,68 per azione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del piano:

- 1° giugno - 30 giugno
- 1° ottobre - 30 ottobre

I beneficiari del piano alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono i seguenti.

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente e CEO PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato PRIMA ELECTRO SpA e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com

CORPORATE GOVERNANCE

Il quadro complessivo della "*corporate governance*" di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta e adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri stakeholder, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul

governo societario e gli assetti proprietari” (basata sul principio del “*comply or explain*”) con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di Corporate Governance.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

La Società è dotata di un Sistema di Controllo Interno con l'obiettivo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione dalle perdite.

La Società ha nominato, a partire dall'esercizio 2010, un Preposto al Controllo Interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel corso dell'esercizio 2011 l'Emittente ha provveduto ad effettuare una revisione dello stesso.

Tale revisione è caratterizzata, rispetto alla versione precedente del Modello, principalmente da:

- una puntuale formalizzazione dei documenti di riferimento (codifica del documento, revisione, standardizzazione dei formati, etc);
- una mappatura dei documenti di riferimento, per ognuno dei quali sono individuati i responsabili:
 - della redazione e del suo aggiornamento
 - dell'approvazione
 - dei controlli per la verifica dell'efficacia del Modello
 - delle relative periodicità dei controlli stessi
- una più organica e più estesa Mappatura dei Rischi, eseguita, oltre che con il contributo dei vari responsabili delle funzioni aziendali, con la supervisione di legali esterni.

Il Modello, che è il documento portante per le prescrizioni del Decreto, risponde ad oggi alle seguenti imprescindibili esigenze:

- adozione di un Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- elencazione dei Reati Presupposto, valutandone (Risk Assessment) la probabilità di commissione nelle varie Attività, Processi, Funzioni e Procedure aziendali e la magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto);
- individuazione dei controlli periodici aventi ad oggetto il funzionamento e l'efficacia del Modello (compito dell'Organismo di Vigilanza);
- coordinamento delle attività di controllo tra i vari soggetti preposti;
- adozione di un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello stesso;
- definizione di adeguate modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- definizione delle attività di formazione e comunicazione necessarie alla corretta conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso.

La revisione del Modello stesso, inoltre, ha permesso il recepimento di nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili. Il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, curandone l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2011 sono state pari a 126 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione dei mercati di riferimento del Gruppo Prima Industrie, malgrado le turbolenze registratesi nella seconda parte del 2011, si è mantenuta complessivamente buona (eccetto Italia e Spagna). Ciò si è tradotto, per il Gruppo, nell'ottima acquisizione ordini dell'ultimo trimestre 2011, tornata a livelli precedenti la crisi del 2008.

Il significativo portafoglio ordini al 31 dicembre 2011, la buona raccolta dei primi due mesi del 2012, e il forte contributo atteso dall'attività post-vendita consentono quindi al Gruppo di guardare al 2012 come a un altro anno di crescita.

A livello patrimoniale Il Gruppo intende proseguire l'azione di “deleveraging” finanziario, grazie alla maggiore redditività operativa, ad una maggiore efficienza del capitale circolante e ad iniziative di ottimizzazione degli asset, laddove se ne presenti l'opportunità.

In conclusione, le attese di consolidamento della ripresa, unitamente allo sviluppo di nuovi mercati e alla riduzione dell'indebitamento netto, rendono ragionevole la previsione di un esercizio 2012 in ulteriore miglioramento rispetto al 2011, sia in termini di fatturato che di redditività.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non si registrano eventi di particolare rilievo dopo la data di riferimento del presente Bilancio.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In riferimento all'obbligo dell'aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), si segnala che il d.l. 9 febbraio 2012 n.5 ha modificato alcune disposizioni del Codice in materia di protezione di dati personali sopprimendo in particolare proprio il predetto Documento Programmatico per la Sicurezza.

Pertanto, salvo che intervengano modifiche da parte del Parlamento, l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS è venuto meno.



Capitolo 4.

ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo si è dotato di una nuova struttura organizzativa, basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO; oltre ad una concentrazione delle attività, si è anche proceduto al trasferimento fra segmenti di alcune di esse. Ciò si è tradotto, oltre che nell'accorpamento dei segmenti "Sistemi laser" e "Macchine lavorazione lamiera" nel segmento PRIMA POWER, anche nel trasferimento dell'attività relativa alla produzione delle sorgenti laser al segmento PRIMA ELECTRO. Trattandosi di operazioni avvenute fra società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, gli effetti delle medesime sono eliminati nel bilancio consolidato.

Il Gruppo ha iniziato a riportare i dati secondo questa nuova organizzazione a partire dal primo trimestre 2011, poiché i requisiti previsti dall'IFRS 8 per individuare un settore operativo sono divenuti efficaci solo da tale data. Nell'esercizio 2010 non erano infatti ancora disponibili le informazioni in base ai nuovi segmenti.

La riorganizzazione ha comportato un profondo processo di redistribuzione delle responsabilità manageriali, oltre alla revisione degli strumenti di *reporting*, pertanto non è possibile effettuare un raffronto fra i risultati di settore dell'esercizio 2011 e quelli dell'esercizio precedente, in quanto le informazioni necessarie per tale confronto non sono immediatamente disponibili e la loro elaborazione "ad hoc" sarebbe eccessivamente onerosa per il Gruppo. Gli unici dati di raffronto a disposizione del Gruppo, e che quindi verranno esposti nel presente paragrafo, sono i ricavi.

Per le ragioni sopra esposte, non è possibile fornire le informazioni di settore relative al 2011 anche secondo la precedente ripartizione in 3 segmenti.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

Valori in migliaia di euro	31-dic-2011					31-dic-2010
	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi	RICAVI
PRIMA POWER	267'570	15'121	5,7%	6'579	2,5%	216'774
PRIMA ELECTRO	57'365	7'234	12,6%	5'824	10,2%	48'473
ELISIONI	(15'236)	85	-0,6%	93	-0,6%	(15'240)
GRUPPO	309'699	22'440	7,2%	12'496	4,0%	250'007

Occorre indicare che i valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 7 - INFORMATIVA DI SETTORE.

PRIMA POWER

I ricavi dell'esercizio 2011 del segmento PRIMA POWER sono superiori del 23% rispetto al precedente esercizio. Tutte le principali società del segmento, nel periodo in esame, hanno conseguito risultati migliori rispetto al precedente esercizio.

A fronte di un elevato livello di ricavi, l'EBITDA del segmento è stato pari a 15.121 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 tutte le entità produttive del segmento (PRIMA INDUSTRIE, FINN POWER OY, FINN POWER Italia e PRIMA POWER LASERDYNE) hanno registrato miglioramenti rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente sia in termini di ricavi che di redditività. Per quanto concerne le società commerciali, sono stati realizzati ottimi risultati in termini di fatturato sul mercato nordamericano e russo; anche le società commerciali operanti in Europa occidentale, nonostante il periodo di crisi, hanno realizzato vendite complessivamente in aumento rispetto all'esercizio 2010.

PRIMA ELECTRO

I ricavi dell'esercizio 2011 del segmento PRIMA ELECTRO sono superiori del 18% rispetto al precedente esercizio. Il business del segmento PRIMA ELECTRO nonostante avesse risentito in misura minore dalla recente crisi economica, continua a mostrare un'elevata capacità di ripresa, per cui le percentuali di crescita del segmento della componentistica sono in linea con quelle del segmento delle macchine.

Con un EBITDA di 7.234 migliaia di euro, il livello di redditività del segmento PRIMA ELECTRO risulta pari al 12,6%, confermando la buona redditività di questo business.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO.

Signori Azionisti,

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2011, vi proponiamo di coprire integralmente la perdita d'esercizio della capogruppo Prima Industrie S.p.A, pari a euro 1.482.668, attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

Gianfranco Carbonato



Capitolo 5.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31.12.2011

PROSPETTI CONTABILI

CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	8.1	24'472'946	25'012'944
Immobilizzazioni immateriali	8.2	152'629'950	153'754'370
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	8'961'044	7'094'101
Altre partecipazioni	8.4	1'076'998	938'670
Attività fiscali per imposte anticipate	8.5	6'570'203	5'150'271
Altri crediti	8.8	25'518	68'785
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		193'736'659	192'019'141
Rimanenze	8.6	84'249'605	70'151'228
Crediti commerciali	8.7	88'282'812	64'594'764
Altri crediti	8.8	6'406'214	6'977'985
Altre attività fiscali	8.9	5'592'470	4'691'311
Strumenti finanziari derivati	8.10	-	1'714
Attività finanziarie correnti	8.10	528'637	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	25'179'041	14'837'872
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		210'238'779	161'254'874
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.11	1'012'201	-
TOTALE ATTIVITA'		404'987'639	353'274'015
Capitale sociale	8.12	21'601'740	21'600'337
Riserva legale	8.12	4'320'069	2'733'635
Altre riserve	8.12	54'326'182	52'226'002
Riserva da differenza di conversione	8.12	1'331'310	(347'660)
Utili (perdite) a nuovo	8.12	(3'390'665)	5'997'695
Utile (perdita) dell'esercizio	8.12	1'932'659	(5'965'272)
Totale patrimonio netto di Gruppo		80'121'295	76'244'737
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		80'121'295	76'244'737
Finanziamenti	8.10	102'350'641	103'019'395
Benefici ai dipendenti	8.13	6'792'852	7'019'791
Passività fiscali per imposte differite	8.14	9'737'709	10'910'840
Fondi per rischi ed oneri	8.15	124'009	67'091
Strumenti finanziari derivati	8.10	7'611'171	7'778'856
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		126'616'382	128'795'973
Debiti commerciali	8.16	79'797'117	59'067'818
Acconti	8.16	32'355'143	19'094'705
Altri debiti	8.16	17'539'790	14'130'459
Debiti verso banche e finanziamenti	8.10	52'031'067	45'256'498
Passività fiscali per imposte correnti	8.17	6'404'295	2'461'577
Fondi per rischi ed oneri	8.15	10'022'786	8'169'063
Strumenti finanziari derivati	8.10	99'764	53'185
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		198'249'962	148'233'305
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		404'987'639	353'274'015

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.18	309'699'281	250'006'768
Altri ricavi operativi	8.19	3'321'203	4'549'822
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		8'787'712	(3'463'583)
Incrementi per lavori interni	8.20	5'726'512	6'904'774
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(150'767'253)	(118'023'115)
Costo del personale	8.21	(81'620'205)	(76'207'574)
Ammortamenti	8.22	(9'863'050)	(9'763'926)
Impairment	8.22	(80'500)	(252'798)
Altri costi operativi	8.23	(72'707'229)	(53'398'543)
RISULTATO OPERATIVO		12'496'471	351'825
Proventi finanziari	8.24	146'761	775'434
Oneri finanziari	8.24	(9'546'302)	(8'417'153)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.24	229'098	366'897
Risultato netto di società collegate e joint venture	8.25	1'217'341	1'800'252
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4'543'369	(5'122'745)
Imposte correnti e differite	8.26	(2'610'710)	(842'527)
RISULTATO NETTO		1'932'659	(5'965'272)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		1'932'659	(5'965'272)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.27	0,22	(0,71)
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.27	0,18	(0,71)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	31/12/2010
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		1'932'659	(5'965'272)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.12	91'524	(427'590)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.12	1'678'970	2'037'232
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		1'770'494	1'609'642
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		3'703'153	(4'355'630)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		3'703'153	(4'355'630)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO*dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010*

VALORI IN EURO	01/01/2010	VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	ALTRI MOVIMENTI	31/12/2010
Capitale sociale	16'000'000	-	5'600'337	-	-	-	-	21'600'337
Riserva sovrapprezzo azioni	36'814'893	-	9'632'810	-	-	-	-	46'447'703
Riserva legale	2'733'635	-	-	-	-	-	-	2'733'635
Spese aumento capitale sociale	(1'263'903)	-	(20'563)	-	-	-	-	(1'284'466)
Riserva stock option	728'494	-	-	-	-	-	410'130	1'138'624
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'214'268)	-	-	-	-	(427'590)	-	(5'641'858)
Altre riserve	14'120'389	-	-	(2'554'390)	-	-	-	11'565'999
Riserva di conversione	(2'384'892)	-	-	-	-	2'037'232	-	(347'660)
Utili / (perdite) a nuovo	12'138'832	-	-	(6'141'137)	-	-	-	5'997'695
Risultato di periodo	(8'695'527)	-	-	8'695'527	-	(5'965'272)	-	(5'965'272)
Patrimonio Netto	64'977'653	-	15'212'584	-	-	(4'355'630)	410'130	76'244'737
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	64'977'653	-	15'212'584	-	-	(4'355'630)	410'130	76'244'737

dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

VALORI IN EURO	01/01/2011	VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	ALTRI MOVIMENTI	31/12/2011
Capitale sociale	21'600'337	-	1'403	-	-	-	-	21'601'740
Riserva sovrapprezzo azioni	46'447'703	-	3'366	-	-	-	-	46'451'069
Riserva legale	2'733'635	-	-	1'586'434	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'284'466)	-	(1'688)	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'138'624	-	-	-	-	-	156'882	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'641'858)	-	-	-	-	91'524	-	(5'550'334)
Altre riserve	11'565'999	-	-	1'850'096	-	-	-	13'416'095
Riserva di conversione	(347'660)	-	-	-	-	1'678'970	-	1'331'310
Utili / (perdite) a nuovo	5'997'695	13'444	-	(9'401'802)	-	-	-	(3'390'665)
Risultato di periodo	(5'965'272)	-	-	5'965'272	-	1'932'659	-	1'932'659
Patrimonio Netto	76'244'737	13'444	3'081	-	-	3'703'153	156'882	80'121'295
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	76'244'737	13'444	3'081	-	-	3'703'153	156'882	80'121'295

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/12/2011	31/12/2010
Risultato netto	1'932'659	(5'965'272)
Rettifiche (sub-totale)	11'482'334	6'537'033
Ammortamenti e impairment	9'943'550	10'016'724
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(2'593'063)	(225'972)
Risultato netto di società collegate e joint venture	(1'217'341)	(1'800'252)
Variazione dei fondi relativi al personale	(226'939)	(484'018)
Variazione delle rimanenze	(13'702'131)	1'656'425
Variazione dei crediti commerciali	(23'688'048)	(5'771'592)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	33'989'737	7'068'600
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	8'976'569	(3'922'882)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	13'414'993	571'761
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(3'934'126)	(1'649'426)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(541'392)	(171'322)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo (**)	(5'363'185)	(6'323'420)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(94'000)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	397'040	317'077
Variazione in altre partecipazioni	(138'328)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(9'579'991)	(7'921'091)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(1'571'169)	(467'951)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	16'853'630	11'737'418
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(10'987'388)	(21'208'316)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	267'193	(190'057)
Aumento di capitale	3'081	15'212'584
Altre variazioni	1'940'820	2'019'772
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	6'506'167	7'103'450
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	10'341'169	(245'880)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14'837'872	15'083'752
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	25'179'041	14'837'872

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2011	31/12/2010
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(2'610'710)	(842'527)
Proventi finanziari	146'761	775'434
Oneri finanziari	(9'546'302)	(8'417'153)

(*) incluse attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al netto di contributi ricevuti da Finn-Power OY

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	8.1	24'472'946	-	25'012'944	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	152'629'950	-	153'754'370	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	8'961'044	8'961'044	7'094'101	7'094'101
Altre partecipazioni	8.4	1'076'998	99'860	938'670	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.5	6'570'203	-	5'150'271	-
Altri crediti	8.8	25'518	-	68'785	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		193'736'659		192'019'141	
Rimanenze	8.6	84'249'605	-	70'151'228	-
Crediti commerciali	8.7	88'282'812	1'197'512	64'594'764	823'862
Altri crediti	8.8	6'406'214	-	6'977'985	-
Altre attività fiscali	8.9	5'592'470	-	4'691'311	-
Strumenti finanziari derivati	8.10	-	-	1'714	-
Attività finanziarie correnti	8.10	528'637	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	25'179'041	-	14'837'872	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		210'238'779		161'254'874	
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.11	1'012'201		-	
TOTALE ATTIVITA'		404'987'639		353'274'015	
Capitale sociale	8.12	21'601'740	-	21'600'337	-
Riserva legale	8.12	4'320'069	-	2'733'635	-
Altre riserve	8.12	54'326'182	-	52'226'002	-
Riserva da differenza di conversione	8.12	1'331'310	-	(347'660)	-
Utili (perdite) a nuovo	8.12	(3'390'665)	-	5'997'695	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.12	1'932'659	-	(5'965'272)	-
Totale patrimonio netto di Gruppo		80'121'295		76'244'737	
<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		80'121'295		76'244'737	
Finanziamenti	8.10	102'350'641	-	103'019'395	-
Benefici ai dipendenti	8.13	6'792'852	-	7'019'791	-
Passività fiscali per imposte differite	8.14	9'737'709	-	10'910'840	-
Fondi per rischi ed oneri	8.15	124'009	-	67'091	-
Strumenti finanziari derivati	8.10	7'611'171	-	7'778'856	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		126'616'382		128'795'973	
Debiti commerciali	8.16	79'797'117	-	59'067'818	-
Acconti	8.16	32'355'143	-	19'094'705	-
Altri debiti	8.16	17'539'790	468'074	14'130'459	289'643
Debiti verso banche e finanziamenti	8.10	52'031'067	-	45'256'498	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.17	6'404'295	-	2'461'577	-
Fondi per rischi ed oneri	8.15	10'022'786	-	8'169'063	-
Strumenti finanziari derivati	8.10	99'764	-	53'185	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		198'249'962		148'233'305	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		404'987'639		353'274'015	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.18	309'699'281	4'231'246	250'006'768	4'610'431
Altri ricavi operativi	8.19	3'321'203	-	4'549'822	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		8'787'712	-	(3'463'583)	-
Incrementi per lavori interni	8.20	5'726'512	-	6'904'774	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(150'767'253)	-	(118'023'115)	-
Costo del personale	8.21	(81'620'205)	(659'408)	(76'207'574)	(776'946)
Ammortamenti	8.22	(9'863'050)	-	(9'763'926)	-
Impairment	8.22	(80'500)	-	(252'798)	-
Altri costi operativi	8.23	(72'707'229)	(1'040'883)	(53'398'543)	(907'109)
RISULTATO OPERATIVO		12'496'471		351'825	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>579'806</i>		<i>660'023</i>	
Proventi finanziari	8.24	146'761	-	775'434	-
Oneri finanziari	8.24	(9'546'302)	-	(8'417'153)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.24	229'098	-	366'897	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	8.25	1'217'341	1'217'341	1'800'252	1'800'252
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4'543'369		(5'122'745)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>579'806</i>		<i>660'023</i>	
Imposte correnti e differite	8.26	(2'610'710)		(842'527)	
RISULTATO NETTO		1'932'659		(5'965'272)	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		1'932'659		(5'965'272)	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.27	0,22		(0,71)	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.27	0,18		(0,71)	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
Risultato netto	1'932'659	-	(5'965'272)	-
Rettifiche (sub-totale)	11'482'334	-	6'537'033	-
Ammortamenti e impairment	9943'550	-	10'016'724	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(2'593'063)	-	(225'972)	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	(1'217'341)	(1'217'341)	(1'800'252)	(1'800'252)
Variazione dei fondi relativi al personale	(226'939)	-	(484'018)	-
Variazione delle rimanenze	(13'702'131)	-	1'656'425	-
Variazione dei crediti commerciali	(23'688'048)	(373'650)	(5'771'592)	162'419
Variazione dei debiti commerciali e acconti	33'989'737	-	7'068'600	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	8'976'569	178'431	(3'922'882)	(178'948)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	13'414'993		571'761	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(3'934'126)	-	(1'649'426)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(541'392)	-	(171'322)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(5'363'185)	-	(6'323'420)	-
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	(94'000)	(94'000)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	397'040	-	317'077	-
Variazione in altre partecipazioni	(138'328)	(99'860)	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(9'579'991)		(7'921'091)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(1'571'169)	-	(467'951)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	16'853'630	-	11'737'418	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(10'987'388)	-	(21'208'316)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	267'193	-	(190'057)	-
Aumento di capitale	3'081	-	15'212'584	-
Altre variazioni	1'940'820	156'882	2'019'772	410'130
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	6'506'167		7'103'450	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	10'341'169		(245'880)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14'837'872		15'083'752	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	25'179'041		14'837'872	



Capitolo 6.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Principi per la predisposizione del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Si precisa, inoltre, che nel 2011 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31/12/2011 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare, la migliorata redditività operativa del 2011 rispetto all'esercizio precedente, l'incremento del fatturato e del portafoglio ordini e la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Schemi di Bilancio

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni

- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(a) Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e Joint Venture è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al fair value identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "impairment", tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi di consolidamento”.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al fair value, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

CESSIONE DEI CREDITI

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati

dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

BENEFICI A DIPENDENTI

(a) Piani pensionistici

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge

27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del fair value delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani. Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del fair value delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di

primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock option).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value delle stock option alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il fair value derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da royalties sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

IMPOSTE CORRENTI

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 10 marzo 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) insieme con le controllate PRIMA ELECTRO SpA e FINN POWER ITALIA Srl.

DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro fair value, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA***(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione***

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il fair value degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il fair value degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il fair value. Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore Recuperabile dell'Avviamento

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2012.

Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di impairment. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella "Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali".

Imposte Anticipate e Differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo Svalutazione Magazzino

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo Svalutazione Crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a Dipendenti

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari,

l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti molto limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: emendamento allo IAS 32;
- Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima: emendamento all'IFRIC 14;
- IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito -

Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. Deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative.

Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("purchase method").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al fair value, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del fair value delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l'iscrizione della partecipazione utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.



Capitolo 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, come già riportato al Capitolo 4 “Andamento Economico per Segmento”, nel corso dell’esercizio 2010 si è dotato di una nuova struttura organizzativa, basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

Il Gruppo ha iniziato a riportare i dati secondo questa nuova organizzazione a partire dal primo trimestre 2011. Il Gruppo non ha a disposizione i dati del 2010 riclassificati secondo la nuova struttura organizzativa (e la loro elaborazione sarebbe eccessivamente onerosa), per cui anche in questo capitolo non sarà possibile fornire dei raffronti omogenei dei dati per segmenti. Gli unici dati di raffronto a disposizione del Gruppo, e che sono già stati riportati nel presente documento, sono i ricavi.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/12/2011	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	267'570	57'365	-	324'935
(Ricavi inter-settoriali)	(99)	(15'137)	-	(15'236)
Ricavi	267'471	42'228	-	309'699
EBITDA	15'631	6'809	-	22'440
EBIT	7'097	5'399	-	12'496
Oneri/proventi finanziari netti	(8'374)	(796)	-	(9'170)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	1'217	-	-	1'217
Risultato prima delle imposte	-	-	-	4'543
Imposte	-	-	(2'610)	(2'610)
Risultato netto	-	-	-	1'933

Attività e passività di settore 31/12/2011	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	298'120	58'959	37'871	394'950
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	9'192	846	-	10'038
Totale attività	307'312	59'805	37'871	404'988
Passività	126'159	20'472	178'235	324'866

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

Attività non correnti (euro migliaia)	31/12/11	31/12/10
Italia	35'240	32'893
Europa	135'093	138'764
Nord America	7'592	7'106
Resto del Mondo	190	2
TOTALE	178'115	178'765



Capitolo 8.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro. Al fine di fornire una migliore comparabilità dei dati del 2011 con quelli dell'esercizio precedente, alcuni dati del 2010 sono stati esposti in maniera differente.

NOTA 8.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2011 sono pari a 24.473 migliaia di euro in calo rispetto al 31/12/2010 di 540 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2010	18'641'744	3'086'221	770'177	1'993'574	521'228	25'012'944
Esercizio 2011						
Incrementi	135'974	946'493	741'891	1'117'644	106'624	3'048'625
Dismissioni	(69'065)	(498'342)	(343'955)	(660'948)	-	(1'572'309)
Utilizzo fondo ammortamento		413'831	330'691	637'947	-	1'382'469
Ammortamento	(617'814)	(726'077)	(724'958)	(798'459)	-	(2'867'308)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	(946'203)	930'016	98'851	(82'665)	-
Riclassifiche con Att.non corr.dest.dismiss.	(414'400)	-	-	-	-	(414'400)
Riclassifiche con Rimanenze	-	-	-	(189'742)	-	(189'742)
Differenze di cambio	47'240	2'051	19'361	4'015	-	72'667
Valore netto al 31 dicembre 2011	17'723'679	2'277'975	1'723'223	2'202'881	545'187	24'472'946

La riduzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali riflette principalmente la riclassifica di alcuni immobili fra le attività destinate alla dismissione, a fronte di investimenti netti in linea con gli ammortamenti. Si evidenzia inoltre una variazione positiva di 73 migliaia di euro dovuta alle differenze cambio.

La riclassifica di 414 migliaia di euro dalla voce "Terreni e Fabbricati" alla voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" è dettagliata alla Nota 8.11 "Attività non correnti destinate alla dismissione".

NOTA 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2011 sono pari a 152.630 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2010 di 1.124 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2011, si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2010	102'676'522	18'460'471	32'617'377	153'754'370
Esercizio 2011				
Incrementi/(decrementi)	-	5'363'185	541'392	5'904'577
Riclassifiche con Rimanenze	-	(206'504)	-	(206'504)
Ammortamento	-	(3'354'525)	(3'641'217)	(6'995'742)
Differenze di cambio	74'638	98'282	328	173'248
Valore netto al 31 dicembre 2011	102'751'160	20'360'910	29'517'880	152'629'950

Si precisa che gli incrementi della voce Costi di sviluppo sono esposti al netto di un contributo (pari a 72 migliaia di euro) ricevuto dalla FINN POWER OY.

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2011 è pari a 102.751 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2011	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2010
PRIMA POWER (*)	97'543	97'497
OSAI (Service)	4'125	4'125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA (*)	892	864
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102'751	102'677

(*) In seguito al processo di riorganizzazione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, descritto in precedenza, l'avviamento iscritto sulla CGU PRIMA NORTH AMERICA (pari a 2,3 milioni di euro) è stato riallocato coerentemente con la nuova organizzazione. In particolare la porzione di avviamento relativo al ramo d'azienda dei sistemi laser ceduto da PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA (ex PRIMA NORTH AMERICA) a PRIMA POWER LASERDYNE LLC è stato allocato sulla CGU PRIMA POWER. Al fine di rendere i dati comparabili, anche i dati relativi al 2010 sono stati riclassificati secondo la nuova struttura del Gruppo.

PRIMA-POWER

L'acquisizione del Gruppo FINN POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo FINN POWER, costituito dalle entità di produzione di macchine lavorazione lamiera site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi. Tale allocazione è stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

Come illustrato nel paragrafo "Andamento economico per segmento", a partire dal 1 gennaio 2011, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha adottato una nuova struttura organizzativa cui è conseguita la riorganizzazione delle attività in due principali segmenti: PRIMA POWER (inclusiva delle macchine laser e delle macchine lavorazione lamiera) e PRIMA ELECTRO (inclusiva dei componenti per le macchine). L'adozione di tale nuova organizzazione ha comportato la redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione di alcune entità legali e la revisione degli strumenti di *reporting*. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2011, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU PRIMA-POWER, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. In considerazione del fatto che viene svolto un *impairment test* per l'intera divisione PRIMA POWER, è stato incluso nel valore di questo avviamento anche quello derivante dalla PRIMA POWER LASERDYNE pari a 1.897 migliaia di dollari (tale avviamento insieme a quello della PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA; per maggiori dettagli in merito alle attività di riorganizzazione del Gruppo, si vedano il paragrafo della relazione sulla gestione "Fatti salienti 2011").

Al 31/12/2011 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario del segmento PRIMA-POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/12 - 31/12/2016. Tale piano, coerente con quello approvato nell'esercizio precedente dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi 2011 - 2014 e soggetto alla *review* di un esperto indipendente, è stato esteso fino all'esercizio 2016 per considerare un arco temporale di 5 anni. L'estensione del piano è stata operata sia riflettendo l'esperienza passata del Gruppo (in particolare l'andamento ciclico del settore delle macchine utensili) sia valutando opportunamente l'attuale situazione dei mercati di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 10,23% (*pre-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere superiore a quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2010 il tasso *pre-tax* era dell'8,81%), tenuto conto degli impatti sul costo del capitale indotti dagli shock sui mercati finanziari registrati nel secondo semestre del 2011.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (in linea con quanto utilizzato al 31/12/2010), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA-POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (*g*) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* (centesimi di punto percentuali) e azzerando il tasso di crescita (*g*) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (*g*) pari a zero, il WACC (*pre-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe l'11,93%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2012 - 2016; se si riducessero i ricavi previsti per il 2012 del 4% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *pre-tax* del 10,23% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Questa riduzione del fatturato renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 4%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA-POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2011, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 33 milioni di euro. Si rammenta che con una riduzione dei ricavi previsti per il 2011 del 5% (e una conseguente riduzione del relativo EBITDA e mantenendo inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi) l'eccedenza del valore recuperabile si ridurrebbe a circa 33 milioni di euro.

WACC	10,23%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 33 milioni

OSAI (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato service nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del service e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2011 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2012-2016 (approvato dal management di PRIMA ELECTRO) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 15,96% pre-tax (in aumento rispetto al 13,89% utilizzato per l'impairment test al 31/12/2010) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento service del Gruppo OSAI. L'incremento del WACC riflette, sostanzialmente, un incremento del peso del capitale proprio nel rapporto di leva, tenuto conto della rilevante componente di autofinanziamento prodotta dalla CGU. L'impatto sul valore recuperabile è comunque proporzionalmente compensato dalle crescenti performance in termini di EBITDA, in aumento nell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio precedente.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi superiori al 10% non evidenziano comunque riduzioni del valore dell'avviamento.

WACC	15,96%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 3,7 milioni

PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense facente parte della divisione PRIMA ELECTRO (tale avviamento insieme a quello della PRIMA POWER LASERDYNE era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA; per maggiori dettagli in merito alle attività di riorganizzazione del Gruppo, si vedano i FATTI SALIENTI 2011).

L'ammontare recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2012-2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2014 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi pari a quelli dell'ultimo anno del piano finanziario con una crescita (g) pari a zero.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,04% (rispetto al WACC del 9,10% utilizzato per l'impairment test al 31/12/2010) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa unità generatrice di cassa non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

WACC	8,04%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 3,0 milioni

Infine, occorre evidenziare che oltre ad aver svolto i suddetti *impairment test*, gli amministratori hanno svolto adeguate considerazioni in ordine all'esistenza di eventuali segnali esogeni di perdita di valore.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2011 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del business condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Malgrado il difficile contesto economico il Gruppo ha continuato ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati nel conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altri beni" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list") derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN POWER e della customer list al 31/12/2011 sono rispettivamente di 19.272 migliaia di euro e di 8.400 migliaia di euro.

Il marchio "FINN POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo asset è assoggettato al processo di ammortamento.

Si precisa che sia il marchio FINN POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN POWER rientrano nella CGU "PRIMA POWER", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment test* sull'avviamento.

NOTA 8.3 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni incluse in questa voce è in aumento rispetto allo scorso esercizio di 1.867 migliaia di euro.

La variazione è dovuta al recepimento della quota di risultato e all'adeguamento valutario di entrambe le partecipazioni. Il valore iscritto nel bilancio consolidato al 31/12/2011 è riferito per 8.865 migliaia di euro alla partecipazione del 35% nella Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co.Ltd e per 96 migliaia di euro alla partecipazione del 50% nella SNK Prima Company Ltd.

Partecipazioni valutate con il metodo del PN	SUP ⁽¹⁾	SNK	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2010	7'003'917	90'184	7'094'101
Quota di risultato	1'218'530	(1'189)	1'217'341
Incrementi	-	-	-
Adeguamento valutario	642'125	7'477	649'602
Valore al 31 dicembre 2011	8'864'572	96'472	8'961'044

(1) SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD.

Si espone qui di seguito il confronto del valore di carico delle partecipazioni in JV con il relativo pro-quota di patrimonio netto.

Valori espressi in euro migliaia	Valore partecipazione	Pro-quota PN	Differenza
SUP	8'865	8'644	221
SNK	96	96	-

Per quanto riguarda la JV cinese SUP emerge un maggior valore di 221 migliaia di euro che si riferisce per:

- 264 migliaia di euro all'avviamento incluso nel valore della partecipazione e riconosciuto nell'acquisizione di una quota pari al 7,5% avvenuta nell'esercizio 2008 e
- per 43 migliaia di euro a rettifiche di valore per margini infragruppo non realizzati.

NOTA 8.4 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2011 ammonta a 1.077 migliaia di euro.

Rispetto al 31/12/2010 le variazioni riguardano:

- l'incremento per la costituzione da parte della Capogruppo della nuova società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI per 99 migliaia di euro (società controllata al 99,86% da PRIMA INDUSTRIE SpA ma non ancora consolidata, poiché irrilevante diverrà infatti operativa nella prima metà dell'esercizio 2012);
- l'incremento del valore della partecipazione in Electro Power Systems per 34 migliaia di euro (detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- l'incremento netto del valore della partecipazione nella Caretek per 4 migliaia di euro detenuta al 100% dalla PRIMA ELECTRO SpA;
- l'incremento per un 1 migliaio di euro di una partecipazione minore (Unionfidi) detenuta dalla Capogruppo.

Tale voce al 31/12/2011 risulta essere così composta:

- Electro Power Systems (784 migliaia di euro);
- PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI (99 migliaia di euro);
- Caretek (62 migliaia di euro);
- Consorzio Sintesi (52 migliaia di euro);
- Fimecc OY (50 migliaia di euro);
- altre partecipazioni minori (30 migliaia di euro)

Le partecipazioni in Electro Power Systems e in Caretek sono detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA e sono pari rispettivamente al 2,48% e al 15,5%, la partecipazione in Consorzio Sintesi è detenuta dalla Capogruppo ed è pari al 10%, mentre la partecipazione in Fimecc OY è detenuta dalla FINN POWER OY ed è pari al 2,4%.

Electro Power Systems ha effettuato nel mese di febbraio 2011 due aumenti di capitale. Il primo realizzato attraverso la conversione del prestito obbligazionario convertibile concesso da alcuni azionisti per un importo totale di 1.038 migliaia di euro; il secondo attraverso un aumento di capitale a pagamento riservato, interamente sottoscritto dal fondo di investimento Ersel Asset Management SGR SpA, di 5 milioni di euro. Tenuto conto dell'implicita valutazione della società risultante da quest'ultimo aumento di capitale (in base alla quale il valore pro-quota delle azioni di PRIMA ELECTRO approssima il valore di carico della partecipazione) ed in considerazione delle prospettive della società partecipata, non si è ritenuto necessario apportare alcuna svalutazione, nonostante il valore con cui tale partecipazione è iscritta nel bilancio di PRIMA ELECTRO sia superiore di 608 migliaia di euro post aumento di capitale (757 migliaia di euro ante aumento di capitale) rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza. Tale valutazione tiene in considerazione gli elementi di discontinuità nella gestione strategica del business impliciti all'ingresso del nuovo azionista e le previsioni fornite dal management della società partecipata, di consolidare, nel medio termine, un livello di ricavi adeguato a sostenere l'autonomia economico-finanziaria della società.

NOTA 8.5 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 6.570 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.420 migliaia di euro.

Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze, sui fondi rischi e oneri e sui crediti commerciali. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31/12/2011 sono riportate nel seguente prospetto.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/11	31/12/10
Rimanenze	2'955'174	1'962'570
Fondi rischi ed oneri e altre passività	2'028'781	1'375'910
Crediti commerciali	484'098	430'939
Perdite fiscali riportabili a nuovo	362'101	568'019
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	333'095	176'247
Benefici a dipendenti	278'073	339'062
Altre	128'882	297'524
TOTALE	6'570'203	5'150'271

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRO hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 8.6 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2011 e al 31/12/2010.

RIMANENZE	31/12/11	31/12/10
Materie prime	25'131'373	33'013'019
Semilavorati	25'843'256	12'500'792
Prodotti finiti	39'474'988	30'360'897
(Fondo svalutazione rimanenze)	(6'200'012)	(5'723'480)
TOTALE	84'249'605	70'151'228

Le rimanenze al 31/12/2011 ammontano a 84.250 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 6.200 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2011 mostra un incremento pari a 14.098 migliaia di euro rispetto al 31/12/2010. L'incremento del valore netto delle rimanenze è correlato ai maggiori volumi produttivi e all'ottimo andamento dell'acquisizione ordini del Gruppo.

NOTA 8.7 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2011 ammontano a 88.283 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrato un incremento di 23.688 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/11	31/12/10
Crediti verso clienti	91'364'305	67'957'623
Fondo svalutazione crediti	(4'279'005)	(4'186'721)
Crediti verso clienti netti	87'085'300	63'770'902
Crediti verso parti correlate	1'197'512	823'862
TOTALE	88'282'812	64'594'764

I crediti verso parti correlate sono pari a 1.198 migliaia di euro e sono illustrati alla nota "8.29 - Informativa su parti correlate".

L'aumento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente è da correlare con la crescita del fatturato del Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2011 ha subito la seguente movimentazione.

valori espressi in migliaia di euro	31/12/10	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto Cambi	31/12/11
Fondo svalutazione crediti	(4'187)	(837)	757	(13)	(4'279)

Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese dal Gruppo. Gli utilizzi del fondo medesimo riguardano perdite certe derivanti da apertura di procedure concorsuali.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Crediti per Scadenza	Importo in euro migliaia
A scadere	52'464
Scaduto 0 - 60 giorni	25'287
Scaduto 61 - 90 giorni	2'035
Scaduto 91 - 120 giorni	3'285
Scaduto oltre 120 giorni	9'491
TOTALE	92'562

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

NOTA 8.8 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2011 sono pari a 6.406 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 572 migliaia di euro e sono suddivisi come esposto nella tabella qui di seguito.

ALTRI CREDITI	31/12/11	31/12/10
Ratei e risconti attivi	3'219'657	3'396'786
Crediti vari	2'278'231	2'365'190
Anticipi pagati a fornitori	732'579	1'094'773
Anticipi a dipendenti	175'747	121'235
TOTALE	6'406'214	6'977'985

Tra i Crediti vari è iscritto un contributo di ricerca e sviluppo da ricevere dal Ministero dello Sviluppo Economico relativo ad un programma di innovazione tecnologica pari a 1,1 milioni di euro. Gli Altri crediti non correnti risultano essere pari a 26 migliaia di euro (69 migliaia di euro al 31/12/2010).

NOTA 8.9 - ALTRE ATTIVITA' FISCALI

La voce ammonta a 5.592 migliaia di euro contro 4.691 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA (5.274 migliaia di euro), dal credito iscritto dalle controllate statunitensi e tedesca sulle perdite maturate nell'esercizio precedente (108 migliaia di euro), da anticipi di imposte dirette versate all'erario (181 migliaia di euro) e da altri crediti per attività fiscali minori (29 migliaia di euro).

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania si evidenzia che sia la legge fiscale americana sia quella tedesca prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (cinque esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali".

NOTA 8.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2011 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 136.385 migliaia di euro, in miglioramento di 4.883 migliaia di euro rispetto al 31/12/2010 (negativa per 141.268 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 si veda il rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2011 e al 31/12/2010, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro				
	31/12/11	31/12/10	Variazioni	
A CASSA	25'179	14'838	10'341	
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-	
D LIQUIDITA' (A+B+C)	25'179	14'838	10'341	
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	529	2	527	
F DEBITI BANCARI CORRENTI	14'004	12'068	1'936	
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	35'896	31'761	4'135	
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	2'231	1'481	750	
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	52'131	45'310	6'821	
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	26'423	30'470	(4'047)	
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	107'200	107'709	(509)	
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-	
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	2'762	3'089	(327)	
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	109'962	110'798	(836)	
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	136'385	141'268	(4'883)	

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi all'incremento delle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI

L'unico credito iscritto in questa voce è quello verso il liquidatore della società svedese PRIMA FINN POWER SWEDEN AB. Tale credito è stato incassato a Gennaio 2012.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2011 ammonta complessivamente a 134.171 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 27.941 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.406 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 12.645 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 31 dicembre 2011 per 8.727 migliaia di euro; risultano attribuiti a questa linea oneri accessori al finanziamento in ammortamento per 135 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante del Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.779 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro).
- al 31/12/2011 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranches del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 1.673 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 98.541 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Come già menzionato in precedenza, in data 29 luglio 2011 è stato firmato un accordo di modifica del Finanziamento FINPOLAR con il pool di banche finanziatrici che prevede la posticipazione a febbraio 2015 del pagamento della quota capitale delle rate relative alle Tranche A e C1 con scadenza originaria ad agosto 2011 e della quasi totalità della quota capitale delle rate con scadenza prevista a febbraio 2012, l'estensione al 2014 della Tranche C2 (originariamente scadente

nel 2012); la definizione di nuovi *covenants* coerenti con il piano industriale pluriennale del Gruppo rivisto da BAIN & Co., da verificarsi come di consueto al 31/12/2011, nonché al 30/06 di ogni anno a partire dal 2012 (con la precisazione che il calcolo al 30/06 avrà come indici di riferimento quelli stabiliti per il 31/12 dell'anno precedente).

Si ricorda che in data 04/02/2011 la società ha regolarmente pagato la rata in scadenza di 6.093 migliaia di euro (3.525 migliaia di euro di quota capitale, 1.653 migliaia di euro di interessi ed infine 915 migliaia di euro per i due IRS) e in data 04/08/2011, conformemente al succitato accordo, la società ha pagato la quota interessi e gli oneri relativi ai derivati (1.727 migliaia di euro di interessi e 521 migliaia di euro per i due IRS). Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata la rata in scadenza al 04/02/2012 relativa alla quota capitale della tranche C1, la quota interessi della tranche A, B, C2 e D ed il differenziale sui derivati (per un importo pari a 3.292 migliaia di euro). I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 risultano rispettati.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 1.048 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 7.611 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31/12/2011 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell' "*hedge accounting*". Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Per ulteriori dettagli su *covenants* e clausole contrattuali, si veda il successivo paragrafo "INDICATORI FINANZIARI ("COVENANTS") E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI".

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 35.630 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 11.855 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 2.315 migliaia di euro e strumenti finanziari derivati di copertura sul rischio di cambio (Currency Rate Swap) per 100 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 4.993 migliaia di euro (di cui 2.762 migliaia di euro non correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- interessi sul debito residuo da corrispondere ad EQT (sempre relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo FINN POWER), maturati da luglio a novembre 2009, ed interamente classificati nella porzione corrente del debito, per un importo pari a 311 migliaia di euro;
- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.641 migliaia di euro (di cui 469 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 1.005 migliaia di euro (di cui 415 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali;
- debiti verso società di factoring per un importo pari a 1.036 migliaia di euro.

INDICATORI FINANZIARI ("COVENANTS") E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

In occasione del succitato accordo modificativo del Finanziamento FINPOLAR firmato il 29/07/2011 sono stati definiti nuovi *covenants* coerenti con il piano industriale pluriennale del Gruppo rivisto da Bain&Co.

Si espone qui di seguito una tabella con l'indicazione dei *covenants* attualmente in vigore per il 31/12/2011 e periodi di misurazione seguenti.

Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	2,0x al 31 Dicembre 2011 e 30 Giugno 2012 2,5x al 31 Dicembre 2012 e 30 Giugno 2013 3,0x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 4,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 4,5x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :	7,9x al 31 Dicembre 2011 e 30 Giugno 2012 5,5x al 31 Dicembre 2012 e 30 Giugno 2013 4,1x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 3,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 2,75x al 31 Dicembre 2015
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EQUITY su base consolidata non superiore a :	2,0x al 31 Dicembre 2011 e 30 Giugno 2012 1,8x al 31 Dicembre 2012 e 30 Giugno 2013 1,6x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 1,4x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 1,2x al 31 Dicembre 2015

Il Finanziamento FINPOLAR contiene inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla PRIMA INDUSTRIE e derogabili solo con l'espresso consenso delle banche finanziatrici, quali:

- la trasmissione, da parte di PRIMA INDUSTRIE, e il diritto di accesso, da parte della banca agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Capogruppo e le altre società del Gruppo;
- la trasmissione dell'informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle banche finanziatrici;
- l'impegno a non operare al di fuori del core business, se non entro limiti predefiniti, e di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere, oltre un importo predefinito e salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del core business;
- l'impegno a non superare determinati limiti dell'indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal contratto di Finanziamento FINPOLAR;
- l'impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell'ordinaria attività commerciale;
- l'impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle banche finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell'esercizio sociale;
- l'impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla PRIMA INDUSTRIE e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l'impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della PRIMA INDUSTRIE e delle società del Gruppo;
- l'impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e a far sì che questi ultimi non siano postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Ai sensi del contratto di Finanziamento FINPOLAR rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi:

- il mancato rispetto dei *covenants*,
- il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al contratto di Finanziamento FINPOLAR,
- il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle banche finanziatrici,
- l'esistenza di contenziosi che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole,
- l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Capogruppo o delle società del Gruppo,
- il mancato pagamento di debiti finanziari della Capogruppo o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 205 *basis point*.
- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 230 *basis point*.
- Tranche C: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 215 *basis point* (sottotranche C1); Euribor 1, 2, 3 settimane, 1, 2, 3, 6 mesi più uno *spread* di 215 *basis point* (sottotranche C2).
- Tranche D: Euribor 1, 3, 6 mesi (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno *spread* di 195 *basis point*.

MOVIMENTAZIONE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti v/banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2011 (non inclusivi dei fair value dei derivati) sono pari a 154.382 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2011 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2010)	45'256
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2010)	103'019
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2010	148'275
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	16'854
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(10'987)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	267
Effetto cambi	(27)
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2011	154'382
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2011)	52'031
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2011)	102'351
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2011	154'382

RIPARTIZIONE DEBITI FINANZIARI PER SCADENZA E PER TASSO DI INTERESSE

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing, debiti verso factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	<i>Tasso di interesse effettivo</i>	<i>Scadenza</i>	<i>31/12/11</i>
Debiti bancari correnti			
Bank overdrafts	N/A	A vista	11'855
MPS	Libor 3m + 1,5%	A vista	1'546
Banca del Piemonte	Euribor 3m + 1,9%	30/06/12	500
Derivato - CRS MPS	N/A	30/04/12	100
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	3
TOTALE			14'004
Parte corrente - Indebitamento non corrente			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	3'417
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	(160)
FINPOLAR - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	04/02/15	1'939
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	Euribor 1,2,3 settimane +2,15% - 1,2,3,6 m + 2,15%	12/11/14	8'815
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor 1,3,6 m + 1,95%	31/01/16	19'946
FINPOLAR - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	1'673
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	171
Monte dei Paschi di Siena	Euribor 3m + 1,5%	01/01/21	37
Interessi bancari da liquidare - Altri finanz. bancari	N/A	N/A	58
TOTALE			35'896
Altri debiti finanziari correnti			
Ministero Industria	3,275%	10/03/13	94
Ministero Industria	1,175%	08/06/14	37
MCC	0,920%	31/10/13	214
Sanpaolo-IMI	1,000%	01/01/13	59
Nordea	5,950%	31/08/16	9
Interessi v/EQT da liquidare	N/A	A vista	311
Interessi da liquidare	N/A	N/A	2
Factoring			1'036
Leasing			469
TOTALE			2'231

Debiti finanziari non correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/11
Debiti bancari non correnti			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	24'524
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	63'567
FINPOLAR - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	04/02/15	10'705
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	Euribor 1,2,3 settimane +2,15% - 1,2,3,6 m + 2,15%	12/11/14	(88)
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor 1,3,6 m + 1,95%	31/01/16	(167)
Derivato - IRS Unicredit	N/A	04/02/16	3'121
Derivato - IRS Sanpaolo-IMI	N/A	04/02/16	3'121
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	1'369
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	680
Monte dei Paschi di Siena	Euribor 3m + 1,5%	01/01/21	368
TOTALE			107'200

Altri debiti finanziari non correnti	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/11
Ministero Industria	3,275%	10/03/13	96
Ministero Industria	1,175%	08/06/14	75
MCC	0,920%	31/10/13	387
Nordea	5,950%	31/08/16	34
Leasing			2'170
TOTALE			2'762

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

Valori espressi in euro migliaia	2012	2013	2014	2015	2016 e oltre	Totale
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	13'904	-	-	-	-	13'904
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	35'896	-	-	-	-	35'896
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI (*)	2'231	-	-	-	-	2'231
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	-	9'897	10'202	15'011	64'479	99'589
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	591	408	219	1'544	2'762
TOTALE	52'031	10'488	10'610	15'230	66'023	154'382

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 52.031 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2012:

- 11.855 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts* e
- 28.761 migliaia di euro si riferiscono alla tranche D (19.946) migliaia di euro e alla tranche C2 (8.815 migliaia di euro), le quali sono delle linee di credito *revolving*, per cui sono state considerate a breve termine, ma formalmente scadranno rispettivamente il 31/01/2016 ed il 12/11/2012.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo alla data del 31/12/2011 possiede alcuni strumenti derivati per un importo negativo pari a 7.711 migliaia di euro.

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/2011
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	€ 29'964'286	€ 3'121'172
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 29'964'286	€ 3'121'172
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10'000'000	€ 1'368'827
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	30/01/12	\$350'000	€ 20'708
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	31/01/12	\$1'100'000	€ 44'105
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	16/01/12	\$275'000	€ 10'922
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	29/02/12	\$330'000	€ 13'107
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	30/04/12	\$275'000	€ 10'922
TOTALE					€ 7'710'935

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2011 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dal Gruppo, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Con riferimento agli strumenti derivati designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, il Gruppo ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da un esperto indipendente.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati designati di CASH-FLOW HEDGE sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari. Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari.

In ultimo, si ricorda che il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder. Complessivamente l'onere finanziario netto registrato nell'esercizio 2011 per tali derivati ammonta a 2.211 migliaia di euro.

NOTA 8.11 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

In questa voce sono classificate alcune proprietà immobiliari possedute dalla società FINN POWER Italia Srl. Una parte di queste proprietà è stata acquisita nel corso del primo trimestre 2011 e si riferisce ad alcune unità immobiliari in corso di costruzione a Rivalta sul Mincio -MN- (per 886 migliaia di euro) ed una parte relativa ad alcuni appartamenti situati ad Asola -MN-, precedentemente classificati per 414 migliaia di euro nell'attivo immobilizzato, ed ora riclassificati in questa voce. Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati alienati una parte degli immobili di Asola per un valore complessivo di 207 migliaia di euro ed è stata rilevata una perdita di valore (*impairment*) delle unità immobiliari in corso di costruzione a Rivalta sul Mincio per un importo pari a 81 migliaia di euro. Al 31/12/2011 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione sono pari a 1.012 migliaia di euro.

NOTA 8.12 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 21.602 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31/12/2010 per 2 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto alla conversione da parte di alcuni azionisti dei Warrant "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013". Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati convertiti 561 warrant, corrispondenti ad altrettante azioni, pertanto alla data del 31/12/2011 il capitale sociale ammonta a Euro 21.601.740 (suddiviso in 8.640.696 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna). Per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.320 migliaia di euro (al 31/12/2010 era pari a 2.734 migliaia di euro) in aumento di 1.586 migliaia di euro a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE

Questa voce ha un valore di 54.326 migliaia di euro, e rispetto al 31/12/2010 si è incrementata di 2.100 migliaia di euro.

La voce è composta da:

Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 46.451 migliaia di euro ed è aumentata rispetto al 31/12/2010 di soli 3 migliaia di euro per effetto della succitata conversione dei Warrant.

Spese Aumento Capitale Sociale

Tale riserva, negativa per 1.286 migliaia di euro in aumento di 2 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Riserva Stock Option

Tale riserva, pari a 1.295 migliaia di euro, si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di 157 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito al piano di *stock option* in essere, si veda il relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Riserva per adeguamento *fair value* derivati

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva al 31/12/2011 risulta negativa per 5.550 migliaia di euro.

Altre Riserve

Questa riserva pari a 13.416 migliaia di euro è aumentata rispetto al 31/12/2010 di euro 1.850 migliaia di euro.

RISERVA DI CONVERSIONE

La Riserva di conversione è positiva per 1.331 migliaia di euro, ed è migliorata rispetto allo scorso esercizio dove risultava negativa per 348 migliaia di euro.

UTILI A NUOVO

Tale voce risulta negativa per 3.391 migliaia di euro (positiva per 5.998 migliaia di euro al 31/12/2010) recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e minusvalenze e plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o delle cessione delle azioni proprie. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 1.933 migliaia di euro (perdita di 5.965 migliaia di euro al 31/12/2010).

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2011 ed il patrimonio netto al 31/12/2011 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo (valori espressi in euro migliaia)	Patrimonio Netto al 31/12/2011	Risultato al 31/12/2011	Patrimonio Netto al 31/12/2010	Risultato al 31/12/2010
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	77'192	(1'483)	78'424	3'437
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	101'530	5'935	80'286	(6'183)
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su Marchio e Customer List	35'664	(2'860)	38'547	(2'531)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(137'468)	-	(128'050)	(6'346)
Valutazione Joint Ventures	7'473	1'217	5'606	1'836
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(5'305)	(243)	(4'981)	(307)
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(4'575)	1'518	3'826	4'037
Altre scritture di consolidamento	5'610	(2'151)	2'586	91
Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	80'121	1'933	76'244	(5'966)

UTILI(PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: 92 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: 1.679 migliaia di euro

NOTA 8.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GMBH e da PRIMA POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

Occorre precisare che, sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/11	31/12/10
TFR	5'706'828	5'821'918
Fidelity premium	1'086'024	1'197'873
TOTALE	6'792'852	7'019'791

Si riporta qui di seguito una movimentazione del Trattamento Fine Rapporto

TFR	2011	2010
<i>migliaia di euro</i>		
Saldo di apertura	5'822	6'405
TFR	(371)	(932)
Altri Movimenti	-	30
Oneri finanziari	256	319
Saldo di chiusura	5'707	5'822

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima delle passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/11	31/12/10
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,0%	4,5%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%	3,0%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza pari al 5% a seconda delle società.

NOTA 8.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 9.738 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.173 migliaia di euro.

Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN POWER pari a 7.286 migliaia di euro.

NOTA 8.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si espone qui di seguito una movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2011.

Fondi rischi a medio/lungo	Fondo ind.cl.agenti	Altri fondi	TOTALE
31 Dicembre 2010	67'091	-	67'091
Accantonamenti	5'436	-	5'436
Utilizzi del periodo	(4'988)	-	(4'988)
Riclassifiche	56'470	-	56'470
Differenze di cambio	-	-	0
31 Dicembre 2011	124'009	-	124'009

Fondi rischi a breve	Fondo garanzia	Altri fondi	TOTALE
31 Dicembre 2010	6'549'994	1'619'069	8'169'063
Accantonamenti	5'170'836	1'691'696	6'862'533
Utilizzi del periodo	(4'335'707)	(810'831)	(5'146'537)
Variazione area consolidamento	-	-	-
Differenze di cambio	133'993	3'735	137'727
31 Dicembre 2011	7'519'116	2'503'670	10'022'786

I fondi rischi correnti si riferiscono per la maggior parte alla garanzia di prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti. Tale fondo è pari a euro 7.519 migliaia.

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 8.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2010 complessivamente di 37.399 migliaia di euro. I debiti commerciali e gli acconti sono le tipologie di debiti che sono saliti maggiormente (complessivamente l'aumento è stato pari a 33.990 migliaia di euro), soprattutto a seguito dell'accresciuto volume produttivo, che determina altresì un incremento delle forniture di beni e servizi per la produzione. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

La voce Altri debiti accoglie Debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	31/12/11	31/12/10
Debiti commerciali	79'797'117	59'067'818
Acconti	32'355'143	19'094'705
Altri debiti	17'539'790	14'130'459
TOTALE	129'692'050	92'292'982

NOTA 8.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2011 risultano essere pari a 6.404 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31/12/2010 di 3.943 migliaia di euro.

Le passività sono così ripartite:

- debiti per imposte sul reddito pari a 4.278 migliaia di euro;
- debiti per IVA pari a 1.274 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF e altri debiti minori per 852 migliaia di euro.

NOTA 8.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO" al paragrafo "RICAVI E REDDITIVITA'".

NOTA 8.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 3.321 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad un license agreement, a contributi alla ricerca, proventi per attività di Ricerca e Sviluppo, alcune sopravvenienze attive e ad altri proventi non caratteristici.

NOTA 8.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2011 ammontano a 5.727 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (5.435 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici eco

nomici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla PRIMA ELECTRO, dalla FINN POWER OY, dalla FINN POWER ITALIA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA.

NOTA 8.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31/12/2011 è pari a 81.620 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 5.413 migliaia di euro. Tale incremento è conseguenza sia dell'interruzione del processo di riduzione del personale e di utilizzo degli ammortizzatori sociali iniziato nel 2008, poiché risultano concluse le operazioni di riorganizzazione, sia di un incremento degli organici per far fronte alle accresciute esigenze operative del Gruppo.

NOTA 8.22 - AMMORTAMENTI - IMPAIRMENTI

Gli ammortamenti sono sostanzialmente in linea con quelli consuntivati lo scorso esercizio.

Qui di seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI	31/12/11	31/12/10
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2'867'308	3'138'609
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6'995'742	6'625'317
TOTALE	9'863'050	9'763'926

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("customer list") ammontano complessivamente a 2.648 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 3.355 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato una perdita di valore per 81 migliaia di euro su un'attività classificata fra le "ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE".

NOTA 8.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per l'esercizio 2011 sono pari a 72.707 migliaia di euro contro 53.399 migliaia di euro al 31/12/2010.

Tale voce rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di 19.309 migliaia di euro. L'aumento dei costi è diretta conseguenza della crescita del volume d'affari.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 14.605 migliaia di euro;
- spese di viaggio pari a 11.668 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna per 7.721 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni terzi pari a 6.124 migliaia di euro;
- provvigioni per 4.584 migliaia di euro;
- consulenze pari a 3.497 migliaia di euro;
- spese per promozione pari a 2.669 migliaia di euro.

NOTA 8.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2011 risulta negativa per 9.170 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/11	31/12/10
Proventi finanziari	146'761	775'434
Oneri finanziari	(9'546'302)	(8'417'153)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	229'098	366'897
TOTALE	(9'170'443)	(7'274'822)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 5.265 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 2.211 migliaia di euro.

NOTA 8.25 - RISULTATO NETTO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

Questa voce al 31/12/2011 risulta essere pari a 1.217 migliaia di euro ed in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (al 31/12/2010 era pari a 1.800 migliaia di euro). L'importo contabilizzato a conto economico si riferisce principalmente alla porzione di risultato della JV cinese Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd (SUP) di competenza del Gruppo.

NOTA 8.26 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2011 evidenziano un saldo netto negativo di 2.611 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 1.322 migliaia di euro). L'aumentato carico fiscale del Gruppo è principalmente imputabile all'aumentato imponibile fiscale.

Valori espressi in migliaia di euro

IMPOSTE SUL REDDITO	2011	2010
Imposte correnti sul Reddito (esclusa IRAP)	(3'860)	(240)
IRAP	(1'322)	(1'052)
Imposte Esercizi Precedenti	(4)	4
Credito di Imposta	71	-
Fiscalità Differita	2'504	166
Altre Imposte	-	279
TOTALE	(2'611)	(843)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente (valori espressi in migliaia di euro):

Valori espressi in migliaia di euro

IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	2011	2010
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(2'761)	(117)
Effetto fiscale variazioni permanenti	(460)	(264)
Effetto fiscale variazioni temporanee	(824)	787
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	220	(638)
Altre differenze	(35)	(8)
IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	(3'860)	(240)

NOTA 8.27 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2011, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n°8.640.498; pertanto il risultato per azione relativo al 2011 ammonta ad un utile di 0,22 euro per azione (contro una perdita di 0,71 euro per azione relativa al 2010).

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/11	31/12/10
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	1'933	(5'965)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'640'498	8'351'645
Risultato base per azione (Euro)	0,22	(0,71)

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	31/12/11	31/12/10
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	1'933	(5'965)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8'640'498	8'351'645
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10'981'802	10'717'510
Risultato diluito per azione (Euro)	0,18	(0,56)

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* ed ai warrant che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013. Relativamente al piano di *stock option*, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

NOTA 8.28 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Al 31/12/2011 la situazione relativa alle garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali del Gruppo è la seguente.

	31/12/11	31/12/10
<i>valori espressi in migliaia di euro</i>		
Garanzie prestate	21'812	23'466
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	11'303	16'817
Passività potenziali	-	-
TOTALE	33'115	40'283

NOTA 8.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Oltre ai rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato forniture di sistemi laser e di componenti alla joint venture Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY	SNK - PRIMA COMPANY Ltd.	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2011	823'862	-	-	-	823'862
CREDITI AL 31/12/2011	1'192'982	4'530	-	-	1'197'512
DEBITI AL 01/01/2011	-	-	160'034	129'609	289'643
DEBITI AL 31/12/2011	-	-	363'074	105'000	468'074
RICAVI 01/01/11 - 31/12/2011	4'231'246	-	-	-	4'231'246
COSTI 01/01/2011 - 31/12/2011	-	-	1'595'291	105'000	1'700'291
VARIAZIONE CREDITI					
01/01/2011 - 31/12/2011	369'120	4'530	-	-	373'650
VARIAZIONE DEBITI					
01/01/2011 - 31/12/2011	-	-	203'040	(24'609)	178'431

NOTA 8.30 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap - IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder. Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse  Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- “Avoid” strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- “Market Intelligence” (Speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, in quanto i flussi di acquisto in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2010 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2011						
Valori in migliaia di euro		Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39				
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2011	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17 Fair Value 31.12.11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	25179	-	-	-	25179
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	529	-	-	-	529
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	2272	-	-	-	2272
TOTALE		27'980	-	-	-	27'980
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2011	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17 Fair Value 31.12.11
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	150'707	150'707	-	-	152'207
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	1'469	-	-	(327)	1'469
Derivati di Copertura	NA	6'242	-	92	(1'884)	6'242
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2'639	-	-	-	2'639
Altre passività finanziarie - factoring	NA	1'036	-	-	-	1'036
TOTALE		162'093	150'707	92	(2'211)	163'593

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2011			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	17	17
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
TOTALE		17	17
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2011	Costo ammortizzato
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(6'130)	(5'003)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(327)	2
Derivati di Copertura	NA	(1'884)	(1'964)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(177)	(177)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(112)	(112)
TOTALE		(8'630)	(7'254)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31/12/2011, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	-	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	-	-
Passività valutate al fair value	-	7'711	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	7'711	-

NOTA 8.31 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha posto in essere alcune operazioni da considerarsi di natura non ricorrente.

Valori espressi in migliaia di euro	EBITDA	Oneri finanziari	Totale
Contributo su progetto di ricerca	1'000	-	1'000
Azioni di riorganizzazione/ristrutturazione	(382)	-	(382)
Altri eventi minori	(38)	-	(38)
TOTALE	580	-	580

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 14/03/2012

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





Capitolo 9.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011

PROSPETTI CONTABILI

CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2011**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	11.1	6'606'181	6'729'443
Immobilizzazioni immateriali	11.2	4'073'758	4'316'362
Partecipazioni in società controllate	11.3	95'561'094	95'278'464
Partecipazioni in joint venture	11.4	1'487'760	1'487'760
Altre partecipazioni	11.5	52'606	51'832
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	87'636'197	89'336'197
Altre attività finanziarie	11.7	16'438'199	15'942'506
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	1'758'865	1'802'439
Altri crediti	11.11	-	10'222
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		213'614'660	214'955'225
Rimanenze	11.9	19'233'275	17'174'151
Crediti commerciali	11.10	39'459'312	32'615'423
Altri crediti	11.11	2'113'263	1'808'925
Altre attività fiscali	11.12	1'776'093	1'771'619
Strumenti finanziari derivati	11.15	-	1'714
Attività finanziarie correnti	11.6	6'821'573	400'679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.13	2'471'994	458'034
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		71'875'510	54'230'545
TOTALE ATTIVITA'		285'490'170	269'185'770
Capitale sociale	11.14	21'601'740	21'600'337
Riserva legale	11.14	4'320'069	2'733'635
Altre riserve	11.14	54'326'181	52'226'002
Utili (perdite) a nuovo	11.14	(1'572'844)	(1'572'844)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.14	(1'482'668)	3'436'529
TOTALE PATRIMONIO NETTO		77'192'478	78'423'659
Finanziamenti	11.16	98'719'935	99'277'643
Benefici ai dipendenti	11.17	3'145'465	3'204'590
Passività fiscali per imposte differite	11.18	654'300	695'426
Fondi per rischi ed oneri	11.19	4'672'898	4'675'085
Strumenti finanziari derivati	11.15	6'242'344	6'406'560
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		113'434'942	114'259'304
Debiti commerciali	11.20	36'666'634	26'876'790
Acconti	11.20	4'121'401	2'869'487
Altri debiti	11.20	9'040'503	8'083'519
Debiti verso banche e finanziamenti	11.16	41'068'490	35'306'947
Passività fiscali per imposte correnti	11.21	1'155'958	682'879
Fondi per rischi ed oneri	11.19	2'710'000	2'630'000
Strumenti finanziari derivati	11.15	99'764	53'185
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		94'862'750	76'502'807
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		285'490'170	269'185'770

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.22	90'393'868	75'453'690
Altri ricavi operativi	11.23	2'118'460	2'915'025
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		2'394'753	694'990
Incrementi per lavori interni	11.24	891'543	1'717'940
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(48'179'268)	(39'459'646)
Costo del personale	11.25	(18'866'452)	(17'797'515)
Ammortamenti	11.26	(1'596'658)	(1'582'901)
Impairment	11.26	-	-
Altri costi operativi	11.27	(24'371'041)	(19'604'623)
RISULTATO OPERATIVO		2'785'205	2'336'960
Proventi finanziari	11.28	4'211'621	13'517'740
Oneri finanziari	11.28	(7'993'785)	(11'795'321)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	150'437	(168'221)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(846'522)	3'891'158
Imposte correnti e differite	11.29	(636'146)	(454'629)
RISULTATO NETTO		(1'482'668)	3'436'529

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	31/12/2010
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(1'482'668)	3'436'529
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.14	91'524	(427'590)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		91'524	(427'590)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(1'391'144)	3'008'939

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO*dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010*

VALORI IN EURO	01/01/2010	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIMENTI	RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	31/12/2010
Capitale sociale	16'000'000	5'600'337	-	-	-	-	21'600'337
Riserva sovrapprezzo azioni	36'814'893	9'632'810	-	-	-	-	46'447'703
Riserva legale	2'733'635	-	-	-	-	-	2'733'635
Spese aumento capitale sociale	(1'263'903)	(20'563)	-	-	-	-	(1'284'466)
Altre riserve	9'634'615	-	(2'554'390)	-	410'130	(427'590)	7'062'765
Utili / (perdite) a nuovo	(1'572'844)	-	-	-	-	-	(1'572'844)
Risultato di periodo	(2'554'390)	-	2'554'390	-	-	3'436'529	3'436'529
Patrimonio Netto	59'792'006	15'212'584	-	-	410'130	3'008'939	78'423'659

dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

VALORI IN EURO	01/01/2011	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIMENTI	RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	31/12/2011
Capitale sociale	21'600'337	1'403	-	-	-	-	21'601'740
Riserva sovrapprezzo azioni	46'447'703	3'366	-	-	-	-	46'451'069
Riserva legale	2'733'635	-	1'586'434	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'284'466)	(1'688)	-	-	-	-	(1'286'154)
Altre riserve	7'062'765	-	1'850'095	-	156'882	91'524	9'161'266
Utili / (perdite) a nuovo	(1'572'844)	-	-	-	-	-	(1'572'844)
Risultato di periodo	3'436'529	-	(3'436'529)	-	-	(1'482'668)	(1'482'668)
Patrimonio Netto	78'423'659	3'081	-	-	156'882	(1'391'144)	77'192'478

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2011	31/12/2010
Risultato netto	(1'482'668)	3'436'529
Rettifiche (sub-totale)	4'888'012	(6'952'353)
Ammortamenti e impairment	1'596'658	1'582'901
Ripristino valore di partecipazione PRIMA NORTH AMERICA	-	(11'279'671)
Svalutazione partecipazione PRIMA FINN-POWER GMBH	-	325'198
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	2'448	514'734
Variazione dei fondi relativi al personale	(59'125)	(99'150)
Variazione delle rimanenze	(2'059'124)	(2'866'169)
Variazione dei crediti commerciali	(6'843'889)	(6'665'990)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	11'041'758	7'989'880
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1'209'286	3'545'914
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	3'405'344	(3'515'824)
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(373'693)	(275'564)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(94'506)	(105'824)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(762'781)	(1'565'670)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	188	416
Aumento di capitale della PRIMA (Beijing)	-	(566'765)
Costituzione OOO PRIMA INDUSTRIE	-	(122'737)
Costituzione PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	(144'366)	-
Costituzione PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	(99'860)	-
Liquidazione della PRIMA FINN-POWER SWEDEN	13'444	-
Variazione delle partecipazioni per stock option	(51'848)	(156'241)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(5'216'587)	(407'300)
Variazione in altre partecipazioni	(774)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(6'730'783)	(3'199'685)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(115'923)	385'523
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	11'879'730	7'596'111
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(6'675'895)	(17'335'304)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	-	-
Aumento di capitale	1'403	5'600'337
Variazione altre voci del patrimonio netto	250'084	9'594'787
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	5'339'399	5'841'454
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	2'013'960	(874'055)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	458'034	1'332'089
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	2'471'994	458'034

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2011	31/12/2010
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(636'146)	(454'629)
Proventi finanziari	4'211'621	13'517'740
Oneri finanziari	(7'993'785)	(11'795'321)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	11.1	6'606'181	-	6'729'443	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	4'073'758	-	4'316'362	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	95'561'094	95'561'094	95'278'464	95'278'464
Partecipazioni in joint venture	11.4	1'487'760	1'487'760	1'487'760	1'487'760
Altre partecipazioni	11.5	52'606	-	51'832	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	87'636'197	87'636'197	89'336'197	89'336'197
Altre attività finanziarie	11.7	16'438'199	16'438'199	15'942'506	15'942'506
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	1'758'865	-	1'802'439	-
Altri crediti	11.11	-	-	10'222	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		213'614'660		214'955'225	
Rimanenze	11.9	19'233'275	-	17'174'151	-
Crediti commerciali	11.10	39'459'312	18'219'595	32'615'423	14'216'373
Altri crediti	11.11	2'113'263	179'402	1'808'925	-
Altre attività fiscali	11.12	1'776'093	-	1'771'619	-
Strumenti finanziari derivati	11.15	-	-	1'714	-
Attività finanziarie correnti	11.6	6'821'573	6'292'937	400'679	400'679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.13	2'471'994	-	458'034	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		71'875'510		54'230'545	
TOTALE ATTIVITA'		285'490'170		269'185'770	
Capitale sociale	11.14	21'601'740	-	21'600'337	-
Riserva legale	11.14	4'320'069	-	2'733'635	-
Altre riserve	11.14	54'326'181	-	52'226'002	-
Utili (perdite) a nuovo	11.14	(1'572'844)	-	(1'572'844)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.14	(1'482'668)	-	3'436'529	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		77'192'478		78'423'659	
Finanziamenti	11.16	98'719'935	-	99'277'643	-
Benefici ai dipendenti	11.17	3'145'465	-	3'204'590	-
Passività fiscali per imposte differite	11.18	654'300	-	695'426	-
Fondi per rischi ed oneri	11.19	4'672'898	-	4'675'085	-
Strumenti finanziari derivati	11.15	6'242'344	-	6'406'560	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		113'434'942		114'259'304	
Debiti commerciali	11.20	36'666'634	11'405'865	26'876'790	6'604'783
Acconti	11.20	4'121'401	-	2'869'487	-
Altri debiti	11.20	9'040'503	5'411'197	8'083'519	4'992'264
Debiti verso banche e finanziamenti	11.16	41'068'490	-	35'306'947	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.21	1'155'958	-	682'879	-
Fondi per rischi ed oneri	11.19	2'710'000	-	2'630'000	-
Strumenti finanziari derivati	11.15	99'764	-	53'185	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		94'862'750		76'502'807	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		285'490'170		269'185'770	

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.22	90'393'868	37'171'477	75'453'690	25'536'171
Altri ricavi operativi	11.23	2'118'460	1'092'726	2'915'025	833'861
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		2'394'753	-	694'990	-
Incrementi per lavori interni	11.24	891'543	-	1'717'940	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(48'179'268)	(9'605'057)	(39'459'646)	(11'999'307)
Costo del personale	11.25	(18'866'452)	(745'219)	(17'797'515)	(667'334)
Ammortamenti	11.26	(1'596'658)	-	(1'582'901)	-
Impairment		-	-	-	-
Altri costi operativi	11.27	(24'371'041)	(3'116'540)	(19'604'623)	2'346'708
RISULTATO OPERATIVO		2'785'205		2'336'960	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(39'450)</i>		<i>1'367'507</i>	
Proventi finanziari	11.28	4'211'621	3'526'706	13'517'740	2'138'784
Oneri finanziari	11.28	(7'993'785)	-	(11'795'321)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	150'437	-	(168'221)	-
Risultato netto di società collegate e joint venture		-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(846'522)		3'891'158	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(39'450)</i>		<i>7'713'986</i>	
Imposte correnti e differite	11.29	(636'146)		(454'629)	
RISULTATO NETTO		(1'482'668)		3'436'529	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2011	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
Risultato netto	(1'482'668)	-	3'436'529	-
Rettifiche (sub-totale)	4'888'012	-	(6'952'353)	-
Ammortamenti e impairment	1'596'658	-	1'582'901	-
Ripristino valore di partecipazione PRIMA North America	-	-	(11'279'671)	(11'279'671)
Svalutazione partecipazione PRIMA FINN-POWER GMBH	-	-	325'198	325'198
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	2'448	-	514'734	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(59'125)	-	(99'150)	-
Variazione delle rimanenze	(2'059'124)	-	(2'866'169)	-
Variazione dei crediti commerciali	(6'843'889)	(4'003'222)	(6'665'990)	(5'932'643)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	11'041'758	4'801'082	7'989'880	(3'798'256)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1'209'286	418'933	3'545'914	(247'029)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	3'405'344		(3'515'824)	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(373'693)	-	(275'564)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(94'506)	-	(105'824)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(762'781)	-	(1'565'670)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	188	-	(566'765)	(566'765)
Aumento di capitale della PRIMA (Beijing)	-	-	(122'737)	(122'737)
Costituzione OOO PRIMA INDUSTRIE	-	-	-	-
Costituzione PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	(144'366)	(144'366)	-	-
Costituzione PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	(99'860)	(99'860)	(156'241)	(156'241)
Liquidazione della PRIMA FINN-POWER SWEDEN	13'444	13'444	-	-
Variazione delle partecipazioni per stock option	(51'848)	(51'848)	(407'300)	1'500'000
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(5'216'587)	(4'687'951)	416	-
Variazione in altre partecipazioni	(774)	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(6'730'783)		(3'199'685)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(115'923)	-	385'523	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	11'879'730	-	7'596'111	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(6'675'895)	-	(17'335'304)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	-	-	-	-
Aumento di capitale	1'403	-	5'600'337	-
Altre variazioni	250'084	-	9'594'787	205'064
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	5'339'399		5'841'454	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	2'013'960		(874'055)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	458'034		1'332'089	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	2'471'994		458'034	



Capitolo 10.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale.

L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2011.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d’esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all’apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI” al paragrafo “Principi contabili utilizzati”.

La preparazione del bilancio d’esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l’espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell’azienda. Le aree di bilancio che richiedono l’applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

COMPARABILITA' DELL'INFORMATIVA

Al fine di consentire una migliore comparabilità dell'informativa dell'esercizio 2011, alcuni dati del 2010 pubblicati nel bilancio dello scorso esercizio sono stati riclassificati.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2011, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e impairment, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per impairment. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Impairment: il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniquale volta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di *impairment*, tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazioni prospettiche.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment* test in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' (IMPAIRMENT)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

BENEFICI AI DIPENDENTI

(a) Piani pensionistici

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, la Società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per la Società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del fair value delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- A. esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- B. è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento cui è collegato l'incentivo, se è contrattualmente obbligata o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da royalties sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

IMPOSTE

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 10 marzo 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR) insieme con le controllate PRIMA ELECTRO SpA e FINN POWER ITALIA Srl.

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

LA STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato nella corrispondente nota del bilancio consolidato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment test* predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il *management* ritenga probabile che negli esercizi successivi la Società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di *turn-over* del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.



Capitolo 11.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2011

CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011**NOTA 11.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2009						
Costo storico	6'057'597	2'023'014	2'833'203	2'925'654	518'907	14'358'375
Fondo ammortamento	(726'913)	(1'720'565)	(2'358'959)	(2'546'035)	-	(7'352'472)
Valore netto al 31 dicembre 2009	5'330'684	302'449	474'244	379'619	518'907	7'005'903
Esercizio 2010						
Valore netto al 31 dicembre 2009	5'330'684	302'449	474'244	379'619	518'907	7'005'903
Incrementi	1'832	-	221'854	49'557	2'321	275'564
Dismissioni	-	-	-	(12'929)	-	(12'929)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	12'513	-	12'513
Ammortamento	(72'644)	(86'674)	(242'429)	(149'861)	-	(551'608)
Valore netto al 31 dicembre 2010	5'259'872	215'775	453'669	278'899	521'228	6'729'443
Valori al 1° gennaio 2011						
Costo storico	6'059'429	2'023'014	3'055'057	2'962'282	521'228	14'621'010
Fondo ammortamento	(799'557)	(1'807'239)	(2'601'388)	(2'683'383)	-	(7'891'567)
Valore netto al 31 dicembre 2010	5'259'872	215'775	453'669	278'899	521'228	6'729'443
Esercizio 2011						
Valore netto al 31 dicembre 2010	5'259'872	215'775	453'669	278'899	521'228	6'729'443
Incrementi	17'860	20'045	242'838	78'390	14'560	373'693
Dismissioni	-	-	-	(1'880)	-	(1'880)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	1'692	-	1'692
Ammortamento	(66'288)	(63'898)	(230'768)	(135'813)	-	(496'767)
Valore netto al 31 dicembre 2011	5'211'444	171'922	465'739	221'288	535'788	6'606'181
31 dicembre 2011						
Costo storico	6'077'289	2'043'059	3'297'895	3'038'792	535'788	14'992'823
Fondo ammortamento	(865'845)	(1'871'137)	(2'832'156)	(2'817'504)	-	(8'386'642)
Valore netto al 31 dicembre 2011	5'211'444	171'922	465'739	221'288	535'788	6'606'181

La voce Terreni e fabbricati pari a 5.211 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 4.108 migliaia di euro, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 1.028 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK LTD (167 migliaia di euro) e lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (861 migliaia di euro).
- Costruzioni leggere per 75 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 172 migliaia di euro si è decrementata nel corso dell'esercizio di 44 migliaia di euro (incrementi per 20 migliaia di euro e ammortamenti per 64 migliaia di euro).

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 466 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 12 migliaia di euro e comprende attrezzature per 386 migliaia di euro e stampi per 80 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature si è incrementato nell'esercizio di 243 migliaia di euro (di cui 129 migliaia di euro realizzate internamente) e si è decrementato per ammortamenti pari a 231 migliaia di euro.

Le Altre attività materiali sono rappresentate da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 176 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 31 migliaia di euro;
- Automezzi per 14 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività preliminari di analisi e progettazione inerenti la costruzione del nuovo stabilimento di Collegno (TO).

Tutti i valori al 31/12/2011 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

NOTA 11.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Software	Diritti STIMA	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Esercizio 2010					
Valore netto al 31 dicembre 2009	193'254	16'220	3'456'687	10'000	3'676'161
Incrementi/(decrementi)	105'824	-	1'565'670	-	1'671'494
Ammortamento	(162'643)	(16'220)	(847'430)	(5'000)	(1'031'293)
Valore netto al 31 dicembre 2010	136'435	-	4'174'927	5'000	4'316'362
Esercizio 2011					
Valore netto al 31 dicembre 2010	136'435	-	4'174'927	5'000	4'316'362
Incrementi/(decrementi)	90'087	-	762'781	4'419	857'287
Ammortamento	(104'413)	-	(989'594)	(5'884)	(1'099'891)
Valore netto al 31 dicembre 2011	122'109	-	3'948'114	3'535	4'073'758

La componente principale delle attività immateriali al 31/12/2011 è la voce *Costi di sviluppo*, la quale risulta pari a 3.948 migliaia di euro; nel corso dell'esercizio tale voce è diminuita di 227 migliaia di euro. Tutti i costi di sviluppo capitalizzati sono relativi a capitalizzazioni interne.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state capitalizzate *Spese di Sviluppo* per totali 763 migliaia di euro:

- 295 migliaia di euro inerenti a progetti entrati in funzione nell'esercizio 2011;
- 468 migliaia di euro riferite ad attività non ancora completate e conseguentemente non ancora entrate in funzione.

NOTA 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipaz.	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/10	Costituzione nuova società	Liquidazioni	Altri movimenti	Valore netto al 31/12/2011
PRIMA ELECTRO SpA	1'912'384	-	1'912'384	-	-	32'318	1'944'702
PRIMA POWER GmbH	474'436	(474'436)	-	-	-	-	-
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	248'516	(235'072)	13'444	-	(13'444)	-	-
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	-	-	1
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92'821	-	92'821	-	-	-	92'821
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766'765	-	766'765	-	-	-	766'765
FINN POWER OY	90'929'008	-	90'929'008	-	-	19'530	90'948'538
PRIMA POWER IBERICA SL	1'441'304	-	1'441'304	-	-	-	1'441'304
OOO PRIMA POWER	122'737	-	122'737	-	-	-	122'737
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	-	-	144'366	-	-	144'366
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	-	-	-	99'860	-	-	99'860
TOTALE	95'987'972	(709'508)	95'278'464	244'226	(13'444)	51'848	95'561'094

Il valore delle partecipazioni al 31/12/2011 ammonta a 95.561 migliaia di euro in aumento di 283 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2011, hanno dato origine a tale variazione:

- PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda. E' una nuova società di diritto brasiliano con sede a San Paolo, diventata operativa nell'ultimo trimestre del 2011.
- PRIMA POWER MAKINE TICARET LTD SIRTEKI. E' una nuova società di diritto turco con sede a Istanbul. Tale società diverrà operativa nel corso della prima metà dell'esercizio 2012.

La costituzione di queste due società in Brasile e in Turchia riflette la volontà dell'azienda di essere più presente nei mercati ad alto tasso di crescita.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2011 si evidenzia che le partecipazioni in FINN POWER OY e PRIMA ELECTRO SpA si sono incrementate complessivamente di 52 migliaia di euro relativi al *fair value* delle opzioni assegnate al management delle società e che per la società PRIMA FINN-POWER SWEDEN si è concluso il processo di liquidazione iniziato nella seconda parte del 2010.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, in confronto con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	Valore netto al 31/12/2011	PN al 31/12/2011	Quota di possesso	PN pro-quota	Differenza
PRIMA ELECTRO SpA	1'944'702	16'137'167	100,00%	16'137'167	14'192'465
PRIMA POWER GmbH	-	(5'540'236)	100,00%	(5'540'236)	(5'540'236)
PRIMA POWER UK LTD	1	391'063	100,00%	391'063	391'062
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92'821	19'813	100,00%	19'813	(73'008)
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766'765	878'597	100,00%	878'597	111'832
FINN POWER OY	90'948'538	52'085'009	100,00%	52'085'009	(38'863'529)
PRIMA POWER IBERICA SL	1'441'304	5'354'989	22,00%	1'178'098	(263'206)
OOO PRIMA POWER	122'737	619'477	99,99%	619'415	496'678
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	144'366	58'517	99,97%	58'499	(85'867)

Con riguardo alla differenza relativa alla FINN POWER OY si rimanda a quanto già descritto con riguardo al test di *impairment* in sede di bilancio consolidato (si veda Nota 8.2). Si evidenzia che ai fini della valutazione della partecipazione nella FINN POWER OY sul bilancio separato, si è proceduto ad effettuare il confronto fra il costo della partecipazione e il valore recuperabile della CGU al netto del debito finanziario del gruppo FINN POWER al 31/12/2011, dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

La differenza emergente per la partecipazione PRIMA POWER GmbH è parzialmente compensata da un fondo rischi pari a 4.608 migliaia di euro (si veda la Nota 11.19); la differenza non coperta dal fondo menzionato pari a 932 migliaia di euro è interamente ascrivibile alla perdita conseguita dalla partecipata nell'esercizio 2011, caratterizzata principalmente da eventi non ricorrenti e pertanto ritenuta recuperabile nel corso dei prossimi esercizi.

Con riguardo alla PRIMA POWER IBERICA SL, la differenza è imputabile sostanzialmente alle perdite conseguite negli esercizi precedenti dalla partecipata e ritenute non rappresentative di una riduzione strutturale del valore della partecipazione; nel triennio 2009-2011, nonostante la difficile situazione economica, la società spagnola ha conseguito risultati positivi. Si precisa che tutte le società sopraelencate rientrano nell'area di consolidamento del gruppo PRIMA INDUSTRIE.

La PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo mostra una differenza fra valore della partecipazione e pro-quota di patrimonio netto di 73 migliaia di euro. I risultati di questa società sono in miglioramento e si prevede di recuperare tale differenza nel corso dei prossimi esercizi.

La PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda è una società in *start-up* e nei primi mesi di vita ha maturato delle perdite fisiologiche per una società neo-costituita. In considerazione del mercato ad

alto tasso di crescita in cui opera la società, si prevede di recuperare tale differenza nel corso dei prossimi esercizi.

NOTA 11.4 - PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il valore delle partecipazioni in joint venture rimane invariato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce per 1.273 migliaia di euro alla partecipazione detenuta nella SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY Co.Ltd (società cinese) e per 215 migliaia di euro alla partecipazione detenuta nella SNK - SHIN NIPPON KOKI Co.Ltd (società giapponese).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 8.3 "PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO".

NOTA 11.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Altre partecipazioni	Consorzio Sintesi	Unionfidi	Fidindustria	TOTALE
31 dicembre 2009	51'600	129	103	51'832
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
31 dicembre 2010	51'600	129	103	51'832
Incrementi	-	774	-	774
Decrementi	-	-	-	-
31 dicembre 2011	51'600	903	103	52'606

Le Altre Partecipazioni sono aumentate rispetto all'esercizio precedente di 774 euro. La variazione è relativa all'incremento di partecipazione nel consorzio di garanzia Unionfidi.

Come si può evincere dalla tabella sopra esposta, la partecipazione di maggior rilievo è quella nel Consorzio Sintesi (quota del 10% del capitale sociale). Tale consorzio, avente tra i suoi soci imprese pubbliche e private con capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), svolge studi di ricerca e sviluppo e di industrializzazione tecnologica per il settore manifatturiero.

Le altre partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria) ai quali la società ha aderito. Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2011 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

NOTA 11.6 - ATTIVITÀ FINANZIARIE - FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE

Finanziamenti erogati alle controllate	PRIMA ELECTRO SpA	PRIMA POWER UK LTD	FINN POWER OY	TOTALE
31 dicembre 2009	1'500'000	626'000	66'633'461	68'759'461
Incrementi	22'076'736	-	-	22'076'736
Decrementi	(1'500'000)	-	-	(1'500'000)
31 dicembre 2010	22'076'736	626'000	66'633'461	89'336'197
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(1'700'000)	-	-	(1'700'000)
31 dicembre 2011	20'376'736	626'000	66'633'461	87'636'197

Come si evince dalla tabella sopra esposta, i finanziamenti erogati alle società controllate (classificati nelle Attività non correnti) sono pari a 87.636 migliaia di euro e sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2011 di 1.700 migliaia di euro, a seguito dei rimborsi effettuati dalla PRIMA ELECTRO SpA. Tale finanziamento era stato erogato nell'esercizio precedente, nell'ambito della cessione a PRIMA ELECTRO SpA della partecipazione PRIMA NORTH AMERICA (ora PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC).

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a 6.822 migliaia di euro ed è così composta:

- crediti verso le controllate FINN POWER OY e FINN POWER Italia derivanti dai contratti di factoring infragruppo (4.537 migliaia di euro);
- interessi maturati sui finanziamenti erogati alle società controllate (classificati fra le "Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate"), i quali ammontano complessivamente a 1.756 migliaia di euro.
- credito verso il liquidatore della PFP Sweden (529 migliaia di euro). Tale credito è stato incassato a Gennaio 2012.

NOTA 11.7 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce ammonta a 16.438 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno spread. Rispetto al 31/12/2010 si è avuto un incremento di 496 migliaia di euro relativo agli interessi maturati nel corso del 2011.

NOTA 11.8 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2011.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/2011	31/12/2010
Saldo di apertura	1'802'439	2'174'635
Accantonamenti	135'234	338'298
Utilizzi	(178'808)	(710'494)
Saldo di chiusura	1'758'865	1'802'439

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

Attività fiscali per imposte anticipate	Imponibilità differita attiva	Imposta anticipata
Benefici ai dipendenti	819'555	225'377
Rimanenze	1'783'166	490'371
Immobilizzazioni materiali	2'648	831
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	2'996'664	826'614
Crediti e debiti correnti	389'889	107'219
Altre attività/passività	345'394	108'453
Totale	6'337'316	1'758'865

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

NOTA 11.9 - RIMANENZE

RIMANENZE	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime	11'294'823	11'440'452
(Fondo svalutazione materie prime)	(1'663'165)	(1'473'165)
Semilavorati	5'282'128	4'209'867
Prodotti finiti	4'439'489	3'196'997
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(120'000)	(200'000)
Totale	19'233'275	17'174'151

Le rimanenze al 31/12/2011 ammontano a 19.233 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino. Nel corso dell'esercizio 2011 si è registrato un incremento di 2.059 migliaia di euro, tale incremento risulta in linea con i maggiori volumi produttivi realizzati nell'anno e riflette in prospettiva il forte incremento del portafoglio ordini.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione materie prime e prodotti finiti avvenuta nell'esercizio.

Fondo Svalutazione	Materie prime	Prodotti finiti
Saldo al 31 dicembre 2010	(1'473'165)	(200'000)
Utilizzi	-	80'000
Accantonamenti	(190'000)	-
Saldo al 31 dicembre 2011	(1'663'165)	(120'000)

Per quanto riguarda gli utilizzi del fondo svalutazione prodotti finiti, essi si riferiscono a macchine vendute nell'esercizio in corso e svalutate negli anni precedenti. Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati per adeguare le rimanenze al valore di mercato.

NOTA 11.10 - CREDITI COMMERCIALI

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	21'480'623	17'951'913
Fondo svalutazione crediti	(240'906)	(379'242)
Crediti verso clienti terzi (netti)	21'239'717	17'572'671
Crediti verso parti correlate	18'219'595	15'042'752
Crediti verso clienti (netti)	39'459'312	32'615'423

I crediti commerciali al 31/12/2011 ammontano a 39.459 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente si sono incrementati di 6.844 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si è rilevata una variazione positiva sia per quanto riguarda i crediti lordi verso clienti terzi, che hanno subito un maggiore incremento pari a 3.529 migliaia di euro, sia relativamente ai crediti verso parti correlate, incrementatisi per 3.177 migliaia di euro, grazie al buon andamento delle vendite effettuate sia verso clienti terzi che verso le società del Gruppo.

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera che si riferiscono a partite denominate in dollari USA e sterline inglesi e si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate nordamericane e britannica.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2011 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

Fondo Svalutazione Crediti	
Fondo Svalutazione Crediti al 01/01/11	379'242
Utilizzi	(228'676)
Accantonamenti	90'339
Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/11	240'906

Si evidenzia una diminuzione del fondo svalutazione crediti, dovuta sostanzialmente all'utilizzo del fondo medesimo a coperture di perdite certe su posizioni identificate. Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese dal Gruppo.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Crediti per scadenza	31/12/2011	31/12/2010
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>		
A scadere	21'122	17'967
Scaduto 0 - 60 giorni	8'647	7'384
Scaduto 61 - 120 giorni	3'881	1'600
Scaduto oltre 120 giorni	6'050	6'043
Totale	39'700	32'994

NOTA 11.11 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.113 migliaia di euro, in aumento di 304 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.809 migliaia di euro al 31/12/2010), e comprende:

- contributi da ricevere per 1.223 migliaia di euro (si riferisce quasi esclusivamente ad un contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a circa 1,1 milioni di euro);
- anticipi a fornitori (per 636 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future;
- depositi cauzionali (per 126 migliaia di euro);
- crediti verso dipendenti (per 45 migliaia di euro) per anticipi su spese viaggio erogati a dipendenti;
- ratei e risconti (per 80 migliaia di euro);
- altri crediti minori (per 3 migliaia di euro).

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2011 non ha iscritto in bilancio altri crediti non correnti; l'importo presente in bilancio al 31/12/2010 nelle Attività non correnti (10 migliaia di euro) è stato interamente incassato.

NOTA 11.12 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

Le Altre attività fiscali al 31/12/2011 ammontano a 1.776 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'anno passato. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti per IVA (per 1.748 migliaia di euro) e da altri crediti tributari (per 28 migliaia di euro).

NOTA 11.13 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide	31/12/2011	31/12/2010
Cassa ed assegni	70'190	15'117
Conti correnti bancari attivi	2'401'804	442'917
Totale	2'471'994	458'034

La voce ammonta a 2.472 migliaia di euro, contro le 458 migliaia di euro al 31/12/2011 ed è composta dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista.

NOTA 11.14 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31/12/2011, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 8.640.696 azioni ordinarie da nominali euro 2,5 cadauna, per complessivi euro 21.601.740.

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.320 migliaia di euro ed è stata incrementata per 1.586 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2011, a seguito della parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre Riserve" ha un valore di 54.326 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 12.737 migliaia di euro ha subito un incremento di 1.850 migliaia di euro rispetto al 31/12/2010 dovuto a parziale destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 46.451 migliaia di euro e ha subito un incremento pari a 3 migliaia di euro in seguito all'aumento del capitale sociale intervenuto nel corso del 2011. Tale voce è generata dal sovrapprezzo delle nuove azioni rispetto al valore nominale.
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 5.550 migliaia di euro e rappresenta la parte iscritta direttamente a patrimonio netto del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.

- *Riserva stock option*: ammonta a 1.295 migliaia di euro ed ha subito un incremento di 157 migliaia di euro.
- *Spese aumento capitale sociale*: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo deliberato nell'esercizio 2009 e conclusosi all'inizio del 2010, oltre ad un incremento di 2 migliaia di euro avvenuto nel 2011.
- *Riserva da ripristino valore partecipate*: ammonta a 679 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2010.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce che risulta negativa per circa 1.573 migliaia di euro non ha subito variazioni; in tale voce sono compresi anche gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transazione IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il Risultato dell'esercizio risulta essere negativo per 1.482 migliaia di euro.

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto, si riferiscono esclusivamente alla "Riserva per adeguamento *fair value* derivati", la quale nell'esercizio ha beneficiato di un utile di 92 migliaia di euro (si veda anche il Conto Economico Complessivo).

Per maggiori informazioni in merito a:

- piani di stock option, si veda il relativo paragrafo in Relazione sulla Gestione;
- strumenti finanziari derivati di copertura si veda la nota 8.11 del bilancio consolidato;
- aumento di capitale sociale, si veda la nota 8.12 del bilancio consolidato.

NOTA 11.15 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2011 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di 6.342 migliaia di euro (di cui 6.242 non correnti).

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale riferimento	MTM 31/12/2011
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	04/02/16	€ 29'964'286	€ 3'121'172
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 29'964'286	€ 3'121'172
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	30/01/12	\$350'000	€ 20'708
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	31/01/12	\$1'100'000	€ 44'105
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	16/01/12	\$275'000	€ 10'922
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	29/02/12	\$330'000	€ 13'107
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	MPS	30/04/12	\$275'000	€ 10'922
TOTALE					€ 6'342'108

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2011 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Alcuni strumenti finanziari sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, mentre altri non rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Nei casi in cui gli strumenti derivati sono designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo HEDGE-ACCOUNTING sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari. Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda alla nota 8.10 "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

NOTA 11.16 - FINANZIAMENTI

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2011 (in confronto con il 31/12/2010).

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/2011	31/12/2010
Correnti		
Conti correnti passivi	803'450	1'031'098
Quota a breve operazioni di factoring	1'035'532	513'774
Quota a breve finanziamenti bancari	35'688'819	31'878'531
Quota a breve altri finanziamenti	405'543	92'984
Quota a breve anticipi fatture	3'135'146	1'790'560
Totale Correnti	41'068'490	35'306'947
Non correnti		
Debiti per leasing operativi	83'000	83'000
Quota a lungo finanziamenti bancari	98'540'881	99'004'083
Quota a lungo altri finanziamenti	96'054	190'560
Totale Non correnti	98'719'935	99'277'643
TOTALE	139'788'425	134'584'590

In data 29 luglio 2011 è stato firmato un accordo di modifica del Finanziamento FINPOLAR con il pool di banche finanziatrici che prevede la posticipazione a febbraio 2015 del pagamento della quota capitale delle rate relative alle Tranche A e C1 con scadenza originaria ad agosto 2011 e della quasi totalità della quota capitale delle rate con scadenza prevista a febbraio 2012, l'estensione al 2014 della Tranche C2 (originariamente scadente nel 2012); la definizione di nuovi covenants coerenti con il piano industriale pluriennale del Gruppo rivisto da BAIN & Co., da verificarsi come di consueto al 31/12/2011, nonché al 30/06 di ogni anno a partire dal 2012 (con la precisazione che il calcolo al 30/06 avrà come indici di riferimento quelli stabiliti per il 31/12 dell'anno precedente). Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2011.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2011
Movimentazione					
Correnti					
Conti correnti passivi	1'031'098	-	(227'648)	-	803'450
Quota a breve operazioni di factoring	513'774	521'758	-	-	1'035'532
Quota a breve finanziamenti bancari	31'878'531	10'013'386	(6'355'263)	152'165	35'688'819
Quota a breve altri finanziamenti	92'984	-	(92'984)	405'543	405'543
Quota a breve anticipi fatture	1'790'560	1'344'586	-	-	3'135'146
Totale Correnti	35'306'947	11'879'730	(6'675'895)	557'708	41'068'490
Non correnti					
Debiti per leasing operativi	83'000	-	-	-	83'000
Quota a lungo finanziamenti bancari	99'004'083	-	-	(463'202)	98'540'881
Quota a lungo altri finanziamenti	190'560	-	-	(94'506)	96'054
Totale Non correnti	99'277'643	-	-	(557'708)	98'719'935
TOTALE	134'584'589	11'879'730	(6'675'895)	-	139'788'425

Nel corso dell'esercizio 2011 i debiti finanziari aumentano complessivamente di 5.204 migliaia di euro.

Fra le variazioni più significative si ricordano:

- Maggiore utilizzo della tranche C2 del Finanziamento FINPOLAR per 5.401 migliaia di euro.
- Ulteriore utilizzo per 4 milioni di euro della tranche D del Finanziamento FINPOLAR.
- Ulteriore utilizzo per 1.345 migliaia di euro delle linee di anticipi fatture.
- Ulteriore utilizzo di operazioni di factoring per 522 migliaia di euro delle linee di anticipi fatture.
- Rimborso della rata relativa alla tranche A del Finanziamento FINPOLAR alla data prevista (4 febbraio 2011) per 3.525 migliaia di euro.
- Rimborso totale di alcuni finanziamenti bancari minori per 2.425 migliaia di euro.
- Rimborso di altri finanziamenti per 93 migliaia di euro.

Alla data di redazione del bilancio risulta regolarmente pagato il debito verso il pool di banche finanziatrici, relativo al Finanziamento FINPOLAR, scadente il 06/02/2012 pari a complessivamente a 3.292 migliaia di euro, così suddiviso:

- Quota capitale tranche C1 per 400 migliaia di euro;
- Interessi tranche A, B, C2 e D per 2.021 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 871 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2011 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2011							
Valori in migliaia di euro							
Attività	Categoria IAS 39	Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39		Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	Fair value 31.12.2011
		Valore di bilancio 31.12.2011	IAS 17				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	2'472	-	-	-	-	2'472
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	6'822	-	-	-	-	6'822
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-	-	-	-	-
Totale		9'294					9'294
Passività	Categoria IAS 39	Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39		Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	Fair value 31.12.2011
		Valore di bilancio 31.12.2011	IAS 17				
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	138'670	-	138'670	-	-	140'170
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	100	-	-	-	(54)	100
Derivati di copertura	NA	6'242	-	-	92	(1'884)	6'242
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	83	-	-	-	-	83
Altre passività finanziarie - factoring	NA	1'036	-	-	-	-	1'036
Totale		146'131		138'670	92	(1'938)	147'631

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2011			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	9	9
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	47	47
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		56	56
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(5'509)	(4'944)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(54)	2
Derivati di copertura	NA	(1'884)	(1'964)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(49)	(49)
Totale		(7'496)	(6'955)

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 8.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

NOTA 11.17 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2011 alla chiusura del precedente esercizio.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/2011	31/12/2010
TFR	2'325'910	2'381'069
Fidelity premium	819'555	823'521
TOTALE	3'145'465	3'204'590

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDINPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del Trattamento di Fine Rapporto che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2011.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31/12/2011	31/12/2010
Saldo di apertura	2'381'069	2'535'626
TFR pagato nel periodo	(157'960)	(307'465)
Accantonamento	11'253	4'800
Oneri finanziari	102'801	123'111
Altri movimenti	(11'253)	24'997
Saldo di chiusura	2'325'910	2'381'069

FIDELITY PREMIUM	31/12/2011	31/12/2010
Saldo di apertura	823'521	768'114
Fidelity Premium pagato nel periodo	(22'113)	-
Accantonamento/Adeguamento attuariale	(18'414)	55'407
Oneri finanziari	36'561	-
Saldo di chiusura	819'555	823'521

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici a dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2011	31/12/2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%	4,50%
Tasso annuo tecnico di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari al 5% a seconda delle società.

NOTA 11.18 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2011.

Passività fiscali per imposte differite	31/12/2011	31/12/2010
Saldo di apertura	695'426	552'888
Accantonamenti	67'647	335'529
Utilizzi	(108'773)	(192'991)
Saldo di chiusura	654'300	695'426

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

Passività fiscali per imposte differite	Imponibilità differita passiva	Imposta differita
Immobilizzazioni materiali	616'863	169'637
Crediti e debiti correnti	1'721'339	477'552
Altre attività/passività	25'859	7'111
Totale	2'364'061	654'300

NOTA 11.19 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2011 sono pari a 7.383 migliaia di euro (di cui 4.673 di natura non corrente). Nel corso dell'esercizio 2011 sono complessivamente diminuiti di 78 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

Fondi rischi non correnti	Fondo ind.cl.agenti	Fondo perdite su partecipate	TOTALE
31 Dicembre 2009	67'754	-	67'754
Accantonamenti	12'441	4'607'994	4'620'435
Utilizzi del periodo	(13'104)	-	(13'104)
31 Dicembre 2010	67'091	4'607'994	4'675'085
Accantonamenti	5'436	-	5'436
Utilizzi del periodo	(7'623)	-	(7'623)
31 Dicembre 2011	64'904	4'607'994	4'672'898

Fondi rischi correnti	Fondo garanzia	TOTALE
31 Dicembre 2009	2'418'000	2'418'000
Accantonamenti	2'645'000	2'645'000
Utilizzi del periodo	(2'433'000)	(2'433'000)
31 Dicembre 2010	2'630'000	2'630'000
Accantonamenti	2'710'000	2'710'000
Utilizzi del periodo	(2'630'000)	(2'630'000)
31 Dicembre 2011	2'710'000	2'710'000

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER GmbH. Per ulteriori dettagli in merito si veda la "Nota 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE".

Fondo Garanzia

E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2010 il fondo garanzia aumenta di 80 migliaia di euro.

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa.

NOTA 11.20 - DEBITI COMMERCIALI

Debiti commerciali e Altri debiti	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori	25'260'769	19'845'737
Debiti verso parti correlate	11'405'865	7'031'053
Debiti commerciali	36'666'634	26'876'790
Acconti da clienti	4'121'401	2'869'487
Acconti da clienti	4'121'401	2'869'487
Altri debiti verso parti correlate	5'411'197	4'832'230
Debiti previdenziali ed assistenziali	1'419'307	1'190'908
Debiti v/so dipendenti	1'823'612	1'361'830
Ratei e risconti passivi	346'351	470'370
Altri debiti	40'036	228'181
TOTALE	9'040'503	8'083'519

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2011 a 36.667 migliaia di euro, di cui 25.261 migliaia di euro verso fornitori terzi e 11.406 migliaia di euro verso parti correlate. I debiti commerciali sono aumentati nel corso dell'esercizio 2011 di 9.790 migliaia di euro. Tale aumento è principalmente imputabile ai maggiori acquisti di materiali e servizi per supportare l'aumentato volume delle vendite realizzate nell'esercizio.

La voce Acconti da clienti si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 1.252 migliaia di euro; al 31 dicembre 2011 ammonta a 4.121 migliaia di euro contro i 2.869 migliaia di euro a dicembre 2010. Tale voce contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate (1.943 migliaia di euro), sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi (2.178 migliaia di euro).

Gli altri debiti verso parti correlate ammontano a 5.411 migliaia di euro e si riferiscono a debiti non derivanti da transazioni commerciali avute con società controllate o con altri parti correlate (management strategico e collegio sindacale). Una porzione significativa di questo debito, pari a 4.832 migliaia di euro, è verso la controllata FINN POWER OY e deriva dalla transazione conclusa con EQT nel 2009.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a retribuzioni non ancora liquidate e alle competenze maturate ma non ancora erogate per ferie residue non godute, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per le spese viaggio sostenute dall'azienda per i dipendenti in trasferta.

NOTA 11.21 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 1.156 migliaia di euro (683 migliaia di euro al 31/12/2010) ed è composta come esposto nella seguente tabella.

Debiti fiscali per imposte correnti	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	504'860	488'001
Debiti per IRAP	645'456	161'649
Altri debiti tributari	5'642	33'229
TOTALE	1'155'958	682'879

NOTA 11.22 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ED ALTRI RICAVI

Si espongono qui di seguito i *Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni* suddivisi per prodotto/attività e per area geografica (valori espressi in euro migliaia).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	%	Europa	%	Nord America	%	Resto del Mondo	%	Totale
Macchine	12'001	16,64%	22'921	31,78%	11'640	16,14%	25'562	35,44%	72'124
Assistenza tecnica	5'674	77,22%	1'167	15,88%	160	2,18%	347	4,72%	7'348
Ricambi	751	8,77%	4'147	48,44%	1'365	15,94%	2'298	26,84%	8'561
Altre vendite - miscellanee	388	16,43%	379	16,05%	719	30,45%	875	37,06%	2'361
Totale	18'814		28'614		13'884		29'082		90'394

I Ricavi al 31/12/2011 ammontano a 90.394 migliaia di euro e rispetto al 2010, sono aumentati di 14.940 migliaia di euro (al 31/12/2010 il loro valore ammontava a 75.454 migliaia di euro). Per maggiori dettagli in merito all'andamento dei ricavi, si veda la Relazione sulla Gestione.

NOTA 11.23 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Qui di seguito si espone un prospetto riepilogativo degli *Altri ricavi operativi*.

Altri ricavi operativi	31/12/2011	31/12/2010
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	1'092'726	787'123
Proventi per attività di ricerca e sviluppo	380'560	80'560
Contributi statali	458'978	1'169'570
Sopravvenienze attive	161'113	309'375
Rimborsi assicurativi	10'314	11'442
Incasso deposito cauzionale	-	432'707
Altri	14'769	124'248
Totale	2'118'460	2'915'025

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, finanziaria, informatica e di controllo di gestione.

I contributi alla ricerca iscritti nel conto economico, sono relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza.

I proventi per attività di ricerca e sviluppo, si riferiscono per 300 migliaia di euro ad un progetto per lo sviluppo di un nuovo controllo numerico da utilizzare su macchine PRIMA POWER ed per 81 migliaia di euro si riferiscono al progetto denominato Hipernano, in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

NOTA 11.24 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 892 migliaia di euro nel 2011, contro 1.718 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 763 migliaia di euro a costi di sviluppo relativi ad attività di ricerca e per 129 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature produttive. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni immateriali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni materiali.

NOTA 11.25 - COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale	31/12/2011	31/12/2010
Salari e stipendi	13'429'769	12'526'197
Oneri sociali	4'135'651	3'799'140
TFR versato a fondi di previdenza complementare	763'969	728'714
Fidelity Premium	(40'527)	55'407
Altri costi	577'590	688'057
TOTALE	18'866'452	17'797'515

I costi del personale ammontano a 18.866 migliaia di euro e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.069 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto all'accresciuto numero di dipendenti necessario per soddisfare le accresciute necessità produttive.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti al 31/12/2011 confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente.

Numero dipendenti	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	15	12
Funzionari	16	14
Quadri	16	15
Impiegati	181	183
Intermedi	5	4
Operai	76	58
Totale ITALIA	309	286
Branch office Svizzera	2	3
Totale PRIMA INDUSTRIE SpA	311	289

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 289 unità (al 31 dicembre 2010) a 311 unità (al 31 dicembre 2011). Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e quindi, in conseguenza, più oneroso rispetto agli *standards* industriali medi.

NOTA 11.26 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di 14 migliaia di euro. Tale aumento si è avuto soprattutto per le immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'entrata in attività di molti progetti di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti.

Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti	31/12/2011	31/12/2010
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1'099'891	1'031'293
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	496'767	551'608
TOTALE	1'596'658	1'582'901

NOTA 11.27 - ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi operativi al 31/12/2011 ammontano a 24.371 migliaia di euro e subiscono un incremento di 4.766 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31/12/2010 erano 19.605 migliaia di euro). Tale incremento si riferisce principalmente ai costi per le lavorazioni esterne, alle spese viaggi, ai trasporti, al lavoro interinale e agli altri costi di natura variabile il cui aumento riflette il crescente volume d'affari realizzato dalla società nel corso dell'esercizio 2011.

ALTRI COSTI OPERATIVI	31/12/2011	31/12/2010
Lavorazioni esterne	9'412'686	7'003'694
Spese viaggio	2'845'630	2'304'985
Trasporti e dazi	2'053'050	2'014'326
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1'748'773	1'408'148
Provvigioni	1'544'712	1'150'925
Lavoro interinale	895'736	181'670
Noleggi e altri costi per godimento beni di terzi	855'019	708'742
Spese per energia, telefoniche, ecc.	816'657	855'658
Altri costi per servizi	797'858	567'909
Pubblicità e promozione	605'151	635'497
Manutenzioni esterne	559'393	454'475
Emolumenti amministratori	542'385	460'000
Affitti passivi	478'803	467'971
Assicurazioni	408'522	344'711
Sopravvenienze passive	222'438	272'364
Emolumenti sindaci	105'000	129'609
Imposte e tasse	61'706	76'017
Altri costi operativi	245'983	216'903
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	2'710'000	2'645'000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(2'630'000)	(2'433'000)
Accantonamento svalutazione crediti	91'539	139'020
Totale	24'371'041	19'604'623

Tra gli “*Altri costi per servizi*”, i più significativi sono:

- costi per pulizia per 157 migliaia di euro;
- costi per traduzione per 93 migliaia di euro;
- costi di rappresentanza per 80 migliaia di euro;
- costi per royalties per 57 migliaia di euro;
- ricerca del personale per 36 migliaia di euro;
- costi sostenuti per annualità di marchi e brevetti per 17 migliaia di euro;
- costi per manuali e documentazioni per 9 migliaia di euro.

NOTA 11.28 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/2011	31/12/2010
Svalutazione partecipazione società controllata	-	(4'933'192)
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(5'044'003)	(4'045'409)
Adeguamento strumenti derivati FV	(1'938'264)	(1'951'600)
Interessi passivi su TFR	(139'362)	(123'111)
Interessi e sconti commerciali passivi	(8'039)	(21'893)
Interessi passivi su contratti di leasing	-	-
Commissioni bancarie (inclusi oneri ammortizzati)	(864'117)	(720'116)
Oneri finanziari	(7'993'785)	(11'795'321)
Ripristino valore partecipazione società controllata	-	11'279'671
Proventi finanziari da società controllate	3'526'706	2'138'784
Utili su partecipazioni	667'328	60'000
Interessi attivi da clienti	8'426	21'033
Interessi attivi bancari	9'161	18'252
Proventi finanziari	4'211'621	13'517'740
Differenze di cambio passive	(745'282)	(631'575)
Differenze di cambio attive	895'719	463'353
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	150'437	(168'221)
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	(3'631'727)	1'554'198

La gestione finanziaria dell'esercizio 2011 risulta negativa per 3.632 migliaia di euro.

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR risultano essere pari a 5.265 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti sui derivati sono pari a 1.938 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono aumentati di circa 1 milione di euro. Tale aumento è principalmente imputabile all'innalzamento degli *spread* sul Finanziamento FINPOLAR dovuto alla modifica del contratto stesso oltre che al maggior utilizzo delle linee di credito. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

NOTA 11.29 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	31/12/2011	31/12/2010
IRAP	(610'167)	(556'143)
IRES <i>(incluso effetto derivante da consolidato fiscale)</i>	(47'401)	523'002
Imposte esercizi precedenti	(3'834)	93'246
Imposte anticipate	(43'574)	(372'196)
Imposte differite	41'126	(142'538)
Credito di imposta	27'704	-
TOTALE	(636'146)	(454'629)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente.

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	2011
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(846'522)
<i>Aliquota IRES</i>	27,50%
IRES TEORICA SUL REDDITO	(232'794)
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1'078'033
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	3'338'182
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	(150'064)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	(4'455'648)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	2'523'179
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(873'442)
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONTROLLATE ESTERE	(441'349)
RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	1'018'891
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	172'369
<i>Aliquota IRES</i>	27,50%
IRES EFFETTIVA SUL REDDITO	47'401

NOTA 11.30 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31/12/2011 la situazione relativa alle garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali della Società è la seguente.

Garanzie, impegni ed altre passività potenziali	31/12/2011	31/12/2010
Garanzie prestate	20'368	21'660
Impegni verso società di leasing	1'432	894
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	2'564	2'709
TOTALE	24'364	25'263

Gli Impegni per patti di riacquisto, si riferiscono a vendite effettuate tramite società di leasing. Gli Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti si riferiscono principalmente a noleggi, leasing operativi, affitti di immobili. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

NOTA 11.31 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con joint venture regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2011, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Stato Patrimoniale e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate - partite patrimoniali

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali e acconti	Altri debiti
FINN-POWER ITALIA Srl	2'823'000	1'195'130	45'000	3'384'401	-
PRIMA ELECTRO SpA	21'052'122	238'220	45'000	2'019'504	-
FINN POWER OY	85'861'091	2'263'890	-	2'246'587	4832'230
PRIMA POWER BENELUX NV	-	361'966	-	-	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	1'031'894	-	68'951	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	1'677'946	-	5'033	-
PRIMA POWER GmbH	-	4'874'920	-	17'799	-
PRIMA POWER IBERICA SL	-	95'641	2'852	80'963	-
PRIMA POWER UK LTD	631'120	1'029'381	-	187'994	2'786
OOO PRIMA POWER	-	111'413	-	19'645	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	-	97'221	-	2'522'139	151'787
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	-	135'453	-	736'172	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	-	1'998'302	-	185	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	3'102'544	-	20'270	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	1'144	86'550	96'222	-
SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY Co.Ltd	-	-	-	-	-
SNK - SHIN NIPPON KOKI Co.Ltd	-	4'530	-	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	319'394
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	105'000
TOTALE	110'367'333	18'219'595	179'402	11'405'865	5'411'197

Parti correlate - partite economiche

Controparte	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Acquisti	Costo del personale	Altri costi operativi
FINN-POWER ITALIA Srl	1'116'947	111'890	15'190	3'865	-	207'902
PRIMA ELECTRO SpA	22'713	224'883	675'386	3'597'080	-	524'448
FINN POWER OY	1'609'872	182'105	2'818'109	140'755	57'985	131'160
PRIMA POWER BENELUX NV	1'263'599	26'741	-	-	-	10'400
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	1'701'525	23'867	-	59'353	-	122'575
PRIMA POWER FRANCE Sarl	2'100'648	31'138	-	37'289	-	44'486
PRIMA POWER GmbH	8'966'865	87'034	-	471'555	93'646	373'022
PRIMA POWER IBERICA SL	2'600'259	30'661	-	13'593	-	202'553
PRIMA POWER UK LTD	1'831'596	33'921	18'021	4'737	-	187'127
OOO PRIMA POWER	1'863'523	155'266	-	-	-	108'815
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	24'699	126'013	-	5'228'129	-	52'129
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	208'057	10'536	-	12'700	-	424'440
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8'262'507	7'251	-	36'001	-	8'264
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	5'593'618	41'276	-	-	-	18'362
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	1'000	144	-	-	-	53'472
SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY Co.Ltd	4049	-	-	-	-	-
SNK - SHIN NIPPON KOKI Co.Ltd	-	-	-	-	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	593'588	542'385
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	105'000
TOTALE	37'171'477	1'092'726	3'526'706	9'605'057	745'219	3'116'540

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (credito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 1.078 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 664 migliaia di euro).

NOTA 11.32 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2011 la società ha posto in essere operazioni da considerarsi di natura non ricorrente legate ad azioni di riorganizzazione e ristrutturazione (onere pari a 39 migliaia di euro).

NOTA 11.33 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 11.34 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Valori espressi in migliaia di Euro

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
A CASSA	2'472	458	2'014
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	2'472	458	2'014
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	6'822	402	6'420
F DEBITI BANCARI CORRENTI	4'037	2'874	1'163
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	35'689	31'878	3'811
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1'441	607	834
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	41'167	35'359	5'808
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	31'873	34'499	(2'626)
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	104'783	105'410	(627)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	179	274	(95)
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	104'962	105'684	(722)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	136'835	140'183	(3'348)

In ottemperanza alla comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sopra riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2011 ammontano a 104.074 migliaia di euro (al 31/12/2010 erano pari a 105.278 migliaia di euro). Tali crediti si riferiscono ai finanziamenti erogati alle controllate FINN POWER OY (incluso il credito finanziario E-Share), PRIMA ELECTRO SpA e PRIMA POWER UK LTD.

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.6 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate

- 11.13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.16 - Finanziamenti

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2011 esposti per segmento.

PRIMA POWER

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC
ATTIVITA' NON CORRENTI	178	20	18	327	50	6	11'005	9'821	673	57	51	59	24	2'938	-	2'896
ATTIVITA' CORRENTI	11'176	5'349	1'632	2'521	236	1'740	78'773	38'730	5'736	3'646	1'663	39	65	20'615	594	18'525
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	1'012	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL ATTIVITA'	11'354	5'369	1'650	2'848	286	1'746	195'778	49'563	6'409	3'703	1'714	98	89	23'553	594	21'421
PATRIMONIO NETTO	(5'540)	391	20	619	59	879	52'085	6'751	5'355	(2'145)	(2'479)	88	83	7'760	399	1'263
PASSIVITA' NON CORRENTI	54	629	-	129	-	3	83'244	3'939	-	67	24	-	-	1'866	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	16'840	4'349	1'630	2'100	227	864	60'449	38'873	1'054	5'781	4'169	10	6	13'927	195	20'158
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	11'354	5'369	1'650	2'848	286	1'746	195'778	49'563	6'409	3'703	1'714	98	89	23'553	594	21'421

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC
RICAVI	24'661	6'667	3'344	11'493	76	815	103'934	36'863	10'578	9'343	8'048	45	-	39'331	885	25'137
UTILE OPERATIVO	(905)	63	73	755	(108)	74	4'129	417	81	(334)	(288)	(2)	(20)	847	67	2'125
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(922)	107	47	725	(111)	12	2'390	(59)	128	(335)	(285)	(2)	(20)	619	67	1'970
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(932)	106	4	561	(90)	(2)	2'346	(267)	89	(335)	(285)	(2)	(20)	512	53	1'124

PRIMA ELECTRO

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
ATTIVITA' NON CORRENTI	38'699	9	4'563	-
ATTIVITA' CORRENTI	24'660	1'492	23'213	37
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-
TOTAL ATTIVITA'	63'359	1'501	27'776	37
PATRIMONIO NETTO	16'137	1'326	18'488	(8)
PASSIVITA' NON CORRENTI	4'084	1	1'947	-
PASSIVITA' CORRENTI	43'138	174	7'341	45
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	63'359	1'501	27'776	37

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA	OSAI USA
RICAVI	38'480	1'016	19'542	8	1'069
UTILE OPERATIVO	4'726	30	1'268	(45)	(37)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3'686	37	1'514	(47)	(46)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	2'200	27	976	(47)	(38)

Si precisa che tutti i bilanci sopra esposti fanno riferimento al 31/12/2011 e sono stati redatti e riclassificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisione relativi all'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Costi di Revisione (espressi in migliaia di euro)	2011
Revisione contabile Capogruppo	101
Revisione contabile controllate	151
Altri servizi	22
TOTALE	274

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

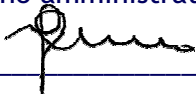
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 14/03/2012

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Prima Industrie S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

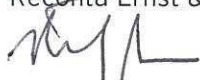
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come

richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Torino, 23 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefania Boschetti'.

Stefania Boschetti
(Socio)

Prima Industrie S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Prima Industrie S.p.A.

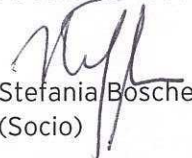
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come

richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2011.

Torino, 23 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli 32, 10097 Collegno (TO)
Capitale sociale: Euro 21.601.740,00 int. vers.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2011 (ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

Signori Azionisti,

desideriamo innanzitutto rivolgere un commosso deferente pensiero alla memoria del dott. Riccardo Formica, Presidente del Collegio Sindacale della Società fin dal 1995, recentemente ed improvvisamente deceduto, ricordandone l'umanità, l'intelligenza, la professionalità e la competenza.

Al dott. Formica è subentrato, con il ruolo di Presidente del Collegio stesso ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, il dott. Franco Nada, eletto sindaco supplente nella lista presentata dalla minoranza in sede di Assemblea del 27 aprile 2010, il quale resterà in carica, ai sensi dell'art. 2401 c.c., fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011.

Con la presente relazione adempiamo agli obblighi di cui all'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile, avendo rinunciato al termine previsto dall'art. 154-ter comma 1-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il che ci consente di riferirVi circa gli argomenti che seguono.

Attività di vigilanza e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

- tenuto 5 riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del collegio;
- partecipato a 7 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a 4 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno;

- partecipato ad 1 Assemblea degli Azionisti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontrato il Preposto al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con il Collegio Sindacale della Prima Electro S.p.A. ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo Interno procedendo in particolare a vigilare:

- sul processo relativo all'informazione finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione legale e con il Comitato per il Controllo Interno abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

Diamo atto che la società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e formato da tre membri indipendenti del Consiglio stesso.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A.. In particolare abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2011, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2012. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alle redazioni dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione che è stata emessa in data odierna sul Bilancio 2011, ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, senza rilievi.

Abbiamo esaminato la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e trasmessaci dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2012 sulla quale l'Assemblea è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario con voto non vincolante.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;

- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate. Al riguardo segnaliamo che a far data dal 1 gennaio 2011 hanno trovato applicazione le "Procedure per operazioni con parti correlate", conformi al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, le cui linee guida erano state adottate dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 10 novembre 2010;
- dallo scambio di informativa intercorso con i sindaci della controllata Prima Electro S.p.A., non sono emersi aspetti da segnalare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza nella propria relazione espone le attività svolte nel corso del 2011, rilevando la positiva valutazione sul funzionamento e sull'efficacia del modello adottato;
- non sono emerse criticità nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- alla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quelli previsti dall'art. 155 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi relativi al visto di conformità apposto alla dichiarazione Iva per Euro 3.000 e alla gestione del personale dell'ufficio distaccato in Svizzera per Euro 6.350. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono stati riepilogati dai revisori stessi;
- la relazione della società di revisione legale, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett c) bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari allegata al bilancio precisano che:

“L’Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana salvo in taluni punti specifici. Laddove la Società ha inteso discostarsi dal Codice, ne viene data indicazione e motivazione nella presente relazione”.

Nella citata Relazione Annuale gli amministratori forniscono informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana.

Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all’art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza;

- ai sensi dell’art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell’esercizio abbiamo fornito i previsti pareri in relazione all’attribuzione di compensi, di premi e incentivi.

Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società.

Rileviamo, ai sensi dell’art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, che il patto parasociale stipulato in data 12 dicembre 2008 per un triennio tra i Signori Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio e Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio ha cessato di avere efficacia a far data dal 12 dicembre 2011.

Attestiamo che è in corso un piano di stock option approvato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2008 e destinato ad amministratori esecutivi di Prima Industrie S.p.A., di Prima Electro S.p.A., nonché al direttore finanziario corporate e al direttore generale di Prima Industrie S.p.A. quali dirigenti in grado di adottare decisioni strategiche. Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori forniscono una ampia ed esauriente informativa sul piano che risulta altresì pubblicato sul sito internet della società.

La Prima Industrie S.p.A. non detiene azioni proprie.

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso dell’esercizio, a verificare l’effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell’art. 3.c.5 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall’art. 8.c.1 (ex art. 10.c.2). dello stesso Codice.

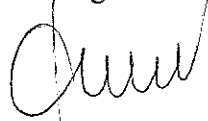
Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta una perdita di Euro 1.482.668, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

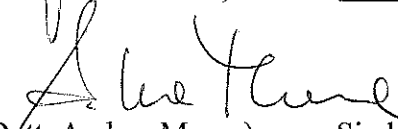
L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza. Rammentiamo infatti che dovrà essere, fra l'altro, nominato il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco supplente.

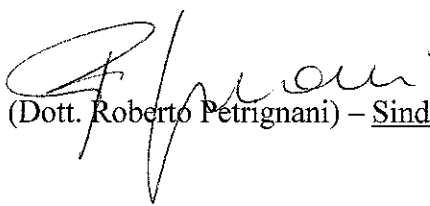
Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza riteniamo approvabili il Bilancio al 31 dicembre 2011 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita di esercizio.

Collegno, 23 marzo 2012

Il Collegio Sindacale


(Dott. Franco Nada) - Presidente


(Dott. Andrea Mosca) - Sindaco Effettivo


(Dott. Roberto Petrignani) - Sindaco Effettivo

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, in conformità al D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 14 marzo 2012.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Diamo atto di aver redatto la presente relazione rinunciando al termine previsto dall'art. 154-ter comma 1-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 1.932.659 ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

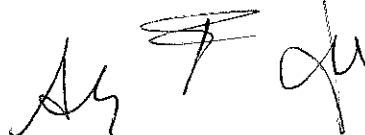
Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.



Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale copia della relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

A tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2011, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2012 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento, facciamo riferimento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

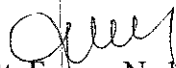
Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

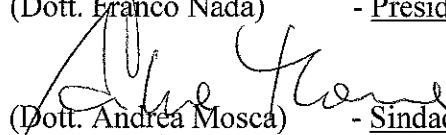
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

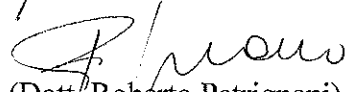
Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011.

Collegno, 23 marzo 2012

Il Collegio Sindacale


(Dott. Franco Nada) - Presidente


(Dott. Andrea Mosca) - Sindaco Effettivo


(Dott. Roberto Petrignani) - Sindaco Effettivo

primaindustrie.com

primapower.com

primaelectro.com

